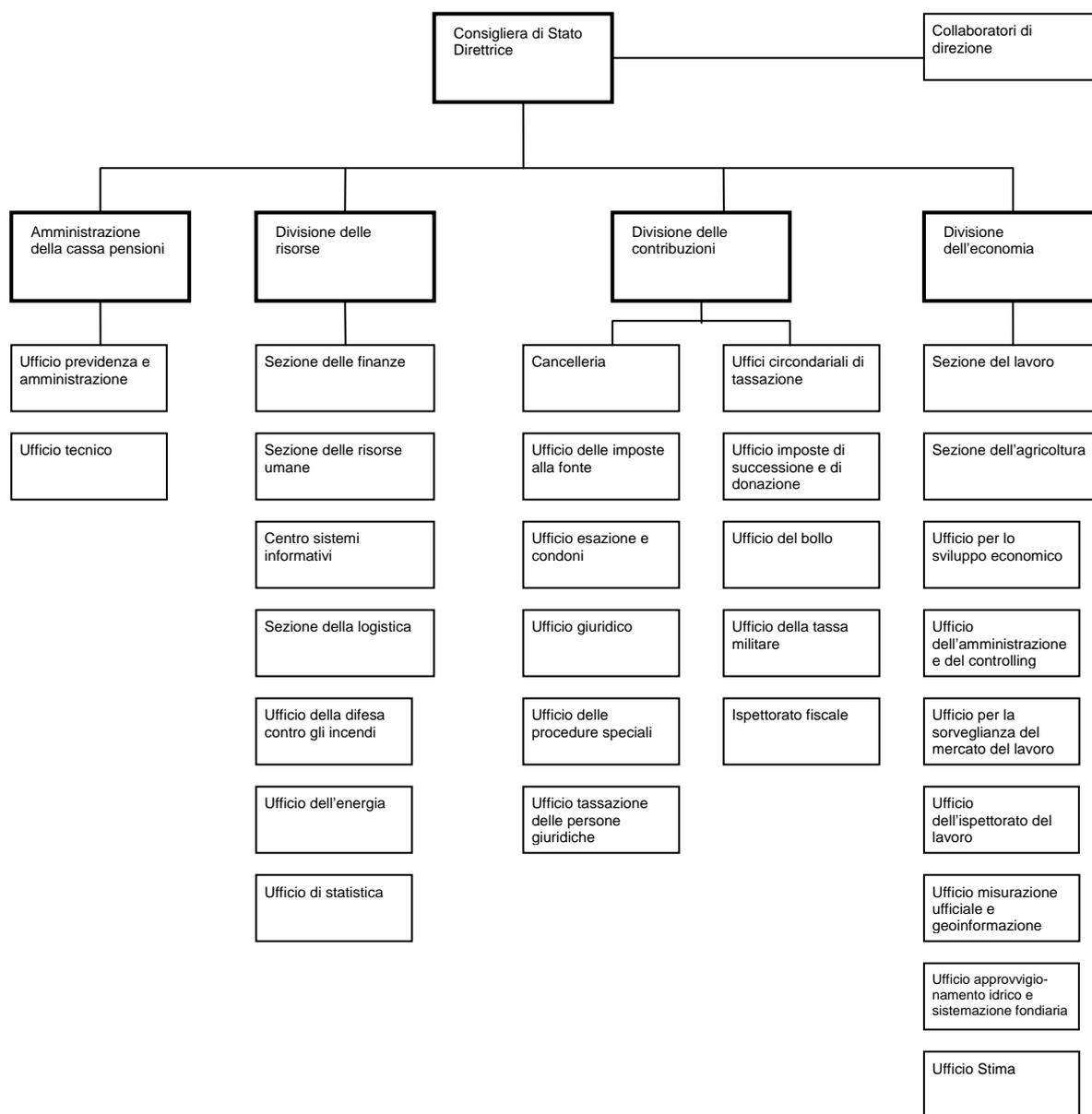


7	DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA	239
7.1	Considerazioni generali	239
7.2	Divisione delle risorse	241
7.2.1	Ufficio di statistica	241
7.2.1.1	<i>Direzione</i>	241
7.2.1.2	<i>Attività nelle unità Ustat</i>	242
7.2.2	Ufficio energia (7.T28-29)	244
7.2.2.1	<i>Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche</i>	244
7.2.2.2	<i>Statistica energia</i>	245
7.2.2.3	<i>Gruppi di lavoro</i>	245
7.2.3	<i>Sezione delle risorse umane (7T4-22)</i>	246
7.2.4	Sezione delle finanze	247
7.2.5	Sezione della logistica (7.T23-27)	248
7.2.5.1	<i>Pianificazione aziendale</i>	248
7.2.5.2	<i>Finanza e controllo</i>	248
7.2.5.3	<i>Gestione del patrimonio</i>	248
7.2.5.4	<i>Gestione degli edifici</i>	249
7.2.5.5	<i>Realizzazione e conservazione</i>	249
7.2.5.6	<i>Amministrazione immobiliare</i>	250
7.2.5.7	<i>Gestione tecnica e mantenimento</i>	250
7.2.5.8	<i>Formazione del personale</i>	250
7.2.5.9	<i>Servizi</i>	250
7.2.6	Centro sistemi informativi	251
7.2.6.1	<i>Considerazioni generali</i>	251
7.2.6.2	<i>Studi e progetti</i>	251
7.2.6.2.1	<i>Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)</i>	251
7.2.6.2.2	<i>Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi</i>	252
7.2.6.3	<i>Sintesi (7.T3)</i>	252
7.3	Divisione delle contribuzioni (7.T30-49)	252
7.3.1	Considerazioni generali	252
7.3.1.1	<i>Aspetti legislativi</i>	253
7.3.1.2	<i>Aspetti amministrativi</i>	254
7.4	Divisione dell'economia	254
7.4.1	Considerazioni generali	254
7.4.2	Ufficio per lo sviluppo economico e Ufficio dell'amministrazione e del controlling (7.T50-59)	256
7.4.2.1	<i>Industria e terziario avanzato: Legge per l'innovazione economica (L-Inn)</i>	257
7.4.2.2	<i>Politica regionale</i>	258
7.4.2.3	<i>Turismo e Artigianato: Legge sul turismo (L-Tur), Decreto rustici (DL rustici), Legge sull'artigianato (L-Art)</i>	260
7.4.3	Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro	261
7.4.3.1	<i>Libera circolazione delle persone e misure di accompagnamento</i>	261
7.4.3.2	<i>Lavoro nero</i>	262
7.4.4	Ufficio dell'ispettorato del lavoro (7.T60-63)	263
7.4.4.1	<i>Protezione dei lavoratori</i>	263
7.4.4.2	<i>Mercato del lavoro e lavoratori distaccati</i>	263
7.4.4.3	<i>Lotta al lavoro nero</i>	264
7.4.4.4	<i>Negozi</i>	264
7.4.5	Sezione del lavoro (7.T64-74)	264
7.4.6	Sezione dell'agricoltura (7.T75-78)	265
7.4.6.1	<i>Interventi di promozione generale</i>	265
7.4.6.2	<i>Segretariati</i>	265
7.4.6.3	<i>Legislazione</i>	265
7.4.6.4	<i>Promozione dei prodotti agricoli</i>	266
7.4.6.5	<i>Contributi per l'avvicendamento generazionale</i>	266
		237

7.4.6.6 <i>Viticoltura</i>	266
7.4.6.7 <i>Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione</i>	266
7.4.6.8 <i>Ufficio dei pagamenti diretti</i>	268
7.4.6.9 <i>Ufficio della consulenza agricola</i>	268
7.4.6.10 <i>Servizio fitosanitario</i>	269
7.4.6.11 <i>Azienda agraria cantonale</i>	270
7.4.6.12 <i>Demanio agricolo</i>	271
7.4.7 <i>Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria (7.T79-82)</i>	272
7.4.8 <i>Ufficio della misurazione ufficiale e della geoinformazione (7.T81)</i>	273
7.4.8.1 <i>Basi legali</i>	273
7.4.8.2 <i>Geoinformazione</i>	273
7.4.8.3 <i>Misurazione ufficiale (MU)</i>	274
7.4.8.3.1 <i>Relazioni della misurazione ufficiale con la misurazione nazionale</i>	274
7.4.8.3.2 <i>Geodesia</i>	274
7.4.8.3.3 <i>Piano di base e piano corografico</i>	274
7.4.8.3.4 <i>Progetto superfici agricole utili (SAU)</i>	275
7.4.8.3.5 <i>Terminazione, primi rilevamenti e rinnovi della misurazione ufficiale</i>	275
7.4.8.3.6 <i>Tenuta a giorno permanente e periodica della misurazione ufficiale</i>	275
7.4.9 <i>Ufficio stima</i>	275
7.4.9.1 <i>Aggiornamenti particolari</i>	275
7.4.9.2 <i>Perizie immobiliari</i>	276

7 Dipartimento delle finanze e dell'economia



7.1 Considerazioni generali

Le difficili prospettive finanziarie del Cantone, per di più aggravate dalla bocciatura da parte del Gran Consiglio del progetto di amnistia cantonale che avrebbe portato risorse nelle casse dello Stato, come anche la situazione economica internazionale, caratterizzata da un'intensificazione dei sintomi di fragilità della congiuntura mondiale e da un forte indebitamento di parecchi Stati, hanno imposto la politica finanziaria fra la priorità del Dipartimento delle finanze e dell'economia. Nel corso del 2012, dunque, il Dipartimento si è operato non solo per dotare il Cantone di uno strumento sistematico di gestione finanziaria – il

freno ai disavanzi pubblici, un progetto licenziato dal Consiglio di Stato nel mese di marzo e volto a definire un sistema logico di regole capace di mantenere nel lungo termine le finanze pubbliche su una rotta d'equilibrio – ma soprattutto per concretizzare, in collaborazione con gli altri dipartimenti e il Gran Consiglio, una manovra di risanamento finanziario per un totale di 185 milioni, che ha permesso di adottare il Preventivo 2013 con un deficit di 165 milioni a fronte degli iniziali 350 milioni di disavanzo. Un deficit comunque consistente che ha indotto Governo e Parlamento – decisione poi confermata dal voto popolare del 3 marzo 2013 – a respingere l'iniziativa popolare “*Sgravi fiscali: primo atto*”.

Non per questo, però, il Cantone è rimasto fermo nel campo della fiscalità: è infatti proseguito il processo di adeguamento delle disposizioni corrispondenti della legge tributaria cantonale alle modifiche della legge federale. In particolare sono stati introdotti la nuova deduzione sociale per le famiglie con doppio reddito che affidano a terzi la cura dei figli di età inferiore ai 14 anni e l'esenzione, fino a un importo massimo di 5'000 franchi, del soldo percepito dai pompieri di milizia. Da segnalare anche l'innalzamento, in maniera scaglionata sull'arco del biennio 2013-2014, del limite del reddito imponibile minimo ai fini dell'imposta cantonale sul dispendio dagli attuali 200'000 a 400'000 franchi, così come predisposto dalla legislazione federale. Importante è infine la partecipazione del Cantone ai negoziati fiscali tra Svizzera e Italia, ripresa in seguito all'annuncio dello sblocco della quota dei ristorni dell'imposta alla fonte prelevata sul reddito dei lavoratori frontalieri nel 2010.

Il DFE è stato inoltre impegnato nel portare a termine il processo di risanamento finanziario della Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato e della sua riforma istituzionale e organizzativa a garanzia di un sistema pensionistico solido, efficace e finanziabile a medio-lungo termine. Dopo un lungo e impegnativo percorso iniziato nel 2008 dagli organi e dall'Amministrazione della Cassa, il 6 novembre 2012 il Parlamento ha approvato a larga maggioranza – 52 voti favorevoli, 12 contrari e 7 astenuti – il Messaggio sulla nuova legge sull'Istituto di previdenza dei dipendenti dello Stato che contempla un nuovo piano assicurativo in primato dei contributi e ridisegna l'organizzazione della Cassa, così come richiesto dalla riforma della Legge federale sulla previdenza professionale.

Altre priorità del Dipartimento sono state evidentemente, nel 2012 come in passato, l'occupazione e lo sviluppo economico del Cantone. Seguendo la tendenza internazionale, anche per l'economia ticinese nel corso del 2012 si sono acuiti i segnali di rallentamento, con un calo dell'industria d'esportazione, una situazione difficile del commercio al dettaglio e, più strutturali, la continua flessione del comparto turistico e il riorientamento della piazza finanziaria: elementi, questi, sicuramente preoccupanti per l'economia e per il mercato del lavoro cantonale, che ha conosciuto un leggero innalzamento della disoccupazione, fortunatamente rimasto entro termini contenuti, con un tasso medio annuo del 4.4%.

Il Dipartimento ha in primo luogo continuato a perseguire il suo obiettivo di sostenere e rinforzare il tessuto economico cantonale, sviluppando la capacità innovativa delle piccole e medie imprese e la crescita sostenibile e duratura dell'insieme del territorio: vanno in questo senso non solo l'approvazione da parte del Gran Consiglio dei crediti quadro – 76 milioni in tutto per il periodo 2012-2015 – per la Legge per l'innovazione economica e per l'attuazione della politica economica regionale, ma anche le attività di sostegno e promozione dell'innovazione e delle start-up, tramite la Fondazione Agire, e della piazza finanziaria, tramite “Ticino for finance”, la quale tra le altre cose ha proposto un evento a Londra. Senza dimenticare l'approvazione da parte del Gran Consiglio dei decreti legislativi concernenti il recupero dei rustici da locare e lo stanziamento di 500'000 franchi a favore della Federazione degli artigiani ticinesi, il lancio della Carta turistica, l'accompagnamento del lavoro di definizione e approfondimento delle strategie future per lo Stabilimento industriale FFS di Bellinzona e, infine, l'accordo siglato tra il Consiglio di Stato e la Camera di commercio del Cantone Ticino per condividere le attività di marketing territoriale ed internazionalizzazione delle aziende locali.

Per quanto riguarda l'occupazione, invece, il Dipartimento da un lato ha intrattenuto intensi contatti con la Confederazione e formulato delle proposte per giungere all'inasprimento, poi votato dalle Camere federali, delle misure accompagnatorie alla libera circolazione; dall'altro ha effettuato una rigorosa sorveglianza del mercato del lavoro rispettivamente una repressione degli abusi per contrastare i fenomeni di dumping salariale. Sulla base di inchieste mirate e precise che hanno dimostrato la presenza di situazioni di dumping salariale, infatti, il Dipartimento ha sostenuto la Commissione Tripartita nelle sue proposte di estendere il campo di applicazione del contratto normale di lavoro (CNL) per gli operatori dei call center e, soprattutto, di proporre al Consiglio di Stato l'adozione di tale strumento in quattro nuovi settori professionali: nei centri fitness, nel commercio al dettaglio (negozi con meno di 10 dipendenti), nel settore della fabbricazione di apparecchiature elettriche (tra gli impiegati con qualifiche basse) e nel settore della fabbricazione di computer e apparecchi di elettronica e ottica (tra gli impiegati con qualifiche basse). Il DFE, dunque, ha messo in campo tutti gli strumenti a disposizione per arginare le derive e per garantire un sistema imprenditoriale basato sulla concorrenza leale e su un sano ed equilibrato mercato del lavoro, premessa essenziale per il mantenimento di quella coesione sociale che è la prima ricchezza del nostro Paese e il nostro principale atout competitivo. Per quanto riguarda più concretamente l'accompagnamento dei disoccupati, come detto in leggero aumento (0.2%), il Dipartimento – oltre ad aver avviato con successo in collaborazione con il Dipartimento della sanità e della socialità la strategia interdipartimentale per l'inserimento professionale dei disoccupati a beneficio di prestazioni assistenziali – ha potenziato il proprio servizio con l'assunzione di dieci nuovi consulenti del personale, distribuiti in maniera proporzionale sui 5 Uffici regionali di collocamento.

Nonostante questi sforzi la situazione dell'economia cantonale resta comunque incerta, motivo per il quale i cantieri aperti nel 2012 sono molti, dall'aggiornamento delle legge sull'innovazione economica alla riforma dell'organizzazione turistica, che verosimilmente si concretizzeranno nel corso del 2013, passando da una valutazione critica e scientifica sul bilancio di quindici anni di applicazione della Legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati (L-rilocc) allo scopo di individuare eventuali piste di completamento o riorientamento. Rimane ancora aperto anche il cantiere relativo al lavoro domenicale in alcuni centri commerciali del Mendrisiotto rispetto alle norme restrittive fissate dalla legislazione federale e, di conseguenza, del nuovo disegno di Legge cantonale sull'apertura dei negozi del 23 marzo 2011: si attende infatti l'esito della mozione depositata alle Camere federali.

7.2 Divisione delle risorse

7.2.1 Ufficio di statistica

7.2.1.1 Direzione

L'attività di Direzione durante il 2012 ha interessato vari ambiti di cui riportiamo i principali.

- *Commissione scientifica della statistica cantonale (in applicazione alla Legge sulla statistica cantonale, LStac)*

La Commissione, composta da sei membri e diretta da Carlo Marazza, direttore dello IAS, si è riunita tre volte nel corso del 2012. Tra i vari temi affrontati si segnalano in particolare il Programma pluriennale della statistica cantonale – compreso il trasferimento delle statistiche sanitarie al DSS –, le possibilità di miglioramento nell'ambito della gestione della statistica pubblica, il piano di attività Ustat 2012 nonché la nuova Carta della statistica pubblica svizzera.

- *Programma pluriennale della statistica cantonale (PP) 2012-2015*
Principale strumento per l'implementazione di una politica della statistica pubblica cantonale coordinata, il PP è elaborato dall'Ustat con la collaborazione dei principali organismi della statistica cantonale. Nel settembre del 2011 è stato approvato dal Consiglio di Stato tramite Risoluzione governativa, mentre è stato discusso in Gran Consiglio il 25 giugno del 2012.
- *La Carta della statistica pubblica svizzera*
La Carta, adottata in una prima versione nel 2002 dalla Conferenza svizzera degli uffici regionali di statistica (CORSTAT) e dall'Ufficio federale di statistica (UST), è stata sostanzialmente rivista nel 2012. Dotandosi di un codice deontologico, gli uffici statistici svizzeri sottolineano che la loro attività costituisce un servizio pubblico indispensabile, che risponde alle esigenze di una società democratica e di uno Stato moderno. Nella Carta vengono stabiliti gli obiettivi principali della statistica pubblica, ovvero la pertinenza, la qualità e l'indipendenza delle informazioni statistiche. La revisione era volta ad allineare il testo al Codice delle statistiche europee.
- *Nuovi prodotti di diffusione*
All'inizio dell'anno sono stati ufficialmente presentati il nuovo annuario statistico e il nuovo sito web. La revisione di questi due prodotti Ustat riflette la volontà dell'ufficio di orientare il più possibile l'operato della statistica pubblica alle esigenze attuali e future dell'utenza, garantendo nel contempo un adeguato accesso all'informazione. Il lavoro degli statistici pubblici non termina infatti con il processo di produzione e analisi dei dati bensì si completa con il loro utilizzo da parte della collettività.
- *Sistema statistico nazionale*
Da un punto di vista strategico il 2012 è stato un anno importante per la statistica pubblica nazionale. Oltre alla sottoscrizione della Carta della statistica pubblica svizzera e la costituzione di un gruppo di lavoro che riflette all'allestimento di un sistema di (auto)valutazione degli uffici che vi hanno aderito, le discussioni più rilevanti in seno ai comitati centrali hanno toccato la collaborazione tra l'UST e gli uffici regionali. La Corstat e l'UST intendono incoraggiare maggiormente la collaborazione, la pianificazione e il coordinamento in materia di statistica tra la Confederazione, i cantoni e i comuni. La costituzione di un sistema statistico svizzero, comprendente l'ufficio centrale, gli altri produttori federali e gli organismi regionali, potrà concretizzarsi solo con la fattiva messa in pratica dei concetti alla base degli attuali disposti legislativi. L'appartenenza al sistema dovrebbe garantire agli uffici regionali un accesso privilegiato e anticipato a determinate informazioni dell'UST come pure la possibilità di collegare dati della statistica federale, operazione che permette di incrementare sensibilmente il numero di informazioni a disposizione, sempre nel rispetto del segreto statistico.
- *Trasferimento di parte dell'attività del Settore sanità e sicurezza sociale al DSS*
A partire dal 1. febbraio i collaboratori attivi all'Ustat su questi temi sono stati trasferiti al DSS, considerato che l'attività svolta in questo ambito con il tempo è andata ad assumere un ruolo sempre più importante di supporto per problematiche di natura amministrativa, a sostegno del DSS, piuttosto che di statistica pubblica.

7.2.1.2. Attività nelle unità Ustat

L'attività ordinaria del settore Società (SOC) ha svolto come sempre un ruolo di rilievo. In particolare, molte energie sono state dedicate all'entrata in funzione del nuovo Censimento federale della popolazione. Da una parte supportando il servizio Movpop e il CSI nel progetto di armonizzazione dei registri, vista la crucialità di questi ultimi quale principale fonte di dati per il Censimento. Dall'altra, concentrandosi sulla produzione e la pubblicazione dei dati: nel 2012 sono infatti arrivati i primi risultati di questa complessa e vasta fonte. Questo ha comportato (e comporterà nell'immediato futuro) sforzi importanti di presa di conoscenza delle

novità (tematiche, metodologiche, ecc.), di verifica dei dati, di aggiornamento dei prodotti, ecc. A queste attività si sono aggiunte quelle relative agli altri temi di competenza più o meno diretta del settore, come la politica, i temi territoriali, la salute e la sicurezza sociale nonché la cultura.

Sul finire dell'anno è però stato possibile dedicare delle risorse anche a due dei cinque progetti di approfondimento previsti dal Piano 2012-2015: quello dedicato a stranieri, migrazione e integrazione (SOC1) e quello sull'invecchiamento (SOC2). Grazie alla presenza di uno stagista, SOC ha inoltre portato a termine la prima fase del progetto Ustat 1 inserito a Piano del Programma statistico cantonale 2012-2015 a pag. 21.

SOC ha risposto a circa un centinaio di richieste di piccola e media entità da parte dell'utenza, svolgendo anche diverse analisi su richiesta, tra le quali possiamo segnalare la consulenza per l'Osservatorio culturale (DECS), quella per l'Osservatorio delle politiche famigliari (DSS), quella per la Sezione degli enti locali sull'utilizzo dei nuovi dati della popolazione per la perequazione intercomunale.

Globalmente, gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti. SOC ha pubblicato nove articoli, un rapporto di analisi e ha presentato una conferenza alle Giornate svizzere della statistica sulle risultanze dell'analisi scaturita dal progetto Ustat1. Il settore ha inoltre realizzato un rapporto interno sul tema delle previsioni demografiche.

Il Settore Economia (ECO), grazie alla collaborazione dei servizi centrali Ustat, ha garantito l'attività ordinaria sulle oltre trenta fonti del panorama delle statistiche economiche, raccogliendo, elaborando, producendo, analizzando e diffondendo i dati, le tabelle e i contributi analitici per i vari canali Ustat, tra cui gli Annuari, il sito internet, la rivista "dati" e la collana Extra-Dati (3 approfondimenti), il Monitoraggio congiunturale (4 edizioni), i notiziari statistici (17 bollettini KOF - tra cui il lancio della nuova indagine presso le banche - e uno concernente la statistica delle abitazioni vuote) e il servizio all'utenza (rispondendo direttamente ad una ottantina di richieste oltre alle altre sollecitazioni indirette smaltite con il supporto del CIDS).

Il Settore si è dovuto inoltre chinare su nuove fonti statistiche (come il pacchetto delle statistiche sulle costruzioni) e affrontare/monitorare una serie di revisioni dell'UST in atto su numerose fonti.

Il Settore ha anche avviato e dato seguito ad una serie di progetti previsti dal Piano cantonale della statistica 2012-2015, in particolare il programma ECO 1 – Esclusione dal/integrazione al lavoro. Si sottolinea la pubblicazione di due contributi diffusi tramite la collana Analisi dell'Ustat (uno sulla disoccupazione e uno sull'effetto degli Accordi Bilaterali) che hanno riscosso particolare interesse a livello nazionale inducendo la Seco a finanziarne le traduzioni integrali in lingua francese (previste entrambe per il 2013), così come la pubblicazione delle rispettive sintesi in riviste di portata nazionale (tradotte in più lingue).

Da notare che il Settore è stato coinvolto a supporto della Divisione Economia nella sua attività tramite consulenze, perizie, e la partecipazione in vari gruppi di lavoro.

Principale sfida del servizio Banche dati e supporto tecnico (BDT) nel 2012 sono stati i lavori relativi ai registri. L'utilizzo sistematico a fini statistici dei dati presenti nei registri amministrativi costituisce infatti uno dei principali obiettivi strategici della statistica federale e cantonale nei prossimi anni. Questa modalità di acquisizione dei dati, avviata formalmente con il progetto di nuovo Censimento della popolazione, permette di aumentare la qualità della statistica, ridurre l'onere per gli intervistati, ottenere informazioni in modo regolare e tempestivo e operare trasversalmente alle varie tematiche. Poiché i registri non sono generalmente pensati per un uso statistico, è necessario armonizzarli. L'Ustat, tramite il servizio BDT, attivo nella fase iniziale del processo statistico (acquisizione, gestione, trattamento e controllo dei dati), è responsabile della cura, vigilanza e aggiornamento di alcuni registri, tra i quali citiamo il Registro degli edifici e delle abitazioni (REA) e il Registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS). Nel 2012 il servizio ha investito intensamente in questa attività, come dovrà continuare a fare nei prossimi anni - sui registri si baserà tra l'altro anche il nuovo censimento delle aziende -, svolgendo compiti di natura ordinaria e straordinaria. Il ruolo centrale dei registri è

dunque ormai indiscutibile: il REA ad esempio, oltre a svolgere la funzione primaria di localizzazione degli stabili e delle persone in essi presenti, funge da base dati di riferimento per una serie di altre informazioni, quali la problematica del conteggio delle residenze secondarie, indicatore fondamentale per ottemperare alle esigenze dettate dalla recente iniziativa Weber.

BDT è inoltre responsabile della qualità dei dati sugli abitanti estratti dai registri amministrativi comunali tramite la banca dati cantonale Movpop (a breve) e inviati trimestralmente all'UST. Questa tipologia di attività, avviata con il nuovo Censimento della popolazione, richiede costante attenzione e frequenti contatti con i comuni. Senza la loro collaborazione sarebbe infatti impensabile raggiungere gli standard di qualità richiesti (sia per i dati sulla popolazione sia per quelli sugli edifici e le abitazioni). Nel 2012 il BDT ha inoltre supportato i settori Società ed Economia, oltre che la direzione Ustat, organizzando, gestendo e aggiornando un insieme di banche dati diverse per tipologia (da file in formato piatto al *datawarehouse*) e sistema di memorizzazione (da file non organizzati a basi di dati relazionali).

Il Centro di informazione e documentazione statistica (CIDS) ha garantito lo svolgimento dell'attività ordinaria propria al servizio: aggiornamento dei prodotti di diffusione dell'informazione statistica (sito web e pubblicazioni cartacee), gestione corrente delle raccolte documentarie, fornitura dei servizi al pubblico (consulenza, fornitura di dati, prestito, ecc.) e svariati compiti amministrativi. Ha inoltre svolto attività ordinarie trasversali come il coordinamento dei lavori di redazione dell'*Annuario statistico ticinese*, la sua pubblicazione in una nuova veste e altre attività inerenti alla diffusione dell'informazione statistica. Il servizio è stato anche impegnato in attività straordinarie, sia proprie al servizio che trasversali. Da un lato svolgendo l'inventario delle proprie raccolte documentarie, resosi necessario dopo il trasloco dell'Ufficio (avvenuto l'anno precedente), operando i necessari interventi sia a scaffale che nel catalogo collettivo del SBT. Dall'altro, in collaborazione con il servizio web centrale, ha svolto le operazioni di ampliamento e miglioria del nuovo sito Internet, pubblicato nel dicembre 2011, assumendo il coordinamento dei lavori presso l'Ustat. Si segnala infine la realizzazione di due importanti attività di monitoraggio dei canali di diffusione: a giugno l'indagine online sulla soddisfazione dei lettori in merito al nuovo annuario statistico e a dicembre il test di usabilità del nuovo sito Internet.

7.2.2 Ufficio energia (7.T28-29)

L'ufficio dell'energia (UEn) si occupa principalmente delle attività legate all'economia delle acque, in applicazione della Legge sull'utilizzazione delle acque (LUA del 7 ottobre 2002), e all'economia energetica, conformemente alla Legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007 (LA-LAEI del 30 novembre 2009) e della Legge istitutiva l'Azienda elettrica ticinese (LAET del 25 giugno 1958).

7.2.2.1 Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche

Nel corso dell'anno sono stati due gli ambiti in cui si sono concentrate le attività per quel che riguarda l'utilizzazione delle acque pubbliche di superficie. Da un canto, le attività correnti per nuove richieste di autorizzazioni e concessioni (quale procedura direttrice per giungere alla decisione globale in applicazione della Legge sul coordinamento delle procedure Lcoord), dall'altro l'aggiornamento degli archivi, verificando incarti e vecchie autorizzazioni rilasciate in forma precaria. Nel merito dei dossier più importanti concernenti il rilascio di nuove concessioni rileviamo quanto segue:

- *Brione Verzasca*: la concessione rilasciata dal Gran Consiglio in data 14 marzo 2011 è stata annullata dal Tribunale cantonale amministrativo con sentenza del 23 luglio 2012. Contro la decisione il Comune di Brione Verzasca ha presentato opposizione al Tribunale federale amministrativo. Quest'ultimo con sentenza del 19 novembre 2012 ha confermato la decisione del Tribunale cantonale amministrativo annullando di conseguenza la concessione.

- *Acquedotto Valle Morobbia*: Il messaggio ([M6529](#)) concernente la decisione di rilascio ai Municipi di Giubiasco, Pianezzo e Sant'Antonio della concessione per l'utilizzazione delle acque di diversi gruppi sorgivi in Valle Morobbia è stato approvato dal Gran Consiglio in data 28 giugno 2012. Contro questa decisione è stato presentato ricorso al Tribunale cantonale amministrativo in data 3 ottobre 2012.
- *Airolo Centralina Ghiacciaia*: il Comune di Airolo beneficiario di una vecchia concessione precaria per il prelievo di acqua dal Rì di Sorescia per l'alimentazione invernale dell'acquedotto comunale, ha presentato ad inizio anno l'istanza per il rilascio di una nuova concessione per l'approvvigionamento in acqua potabile e per la produzione di energia elettrica (potenza lorda media 82 kW). La domanda di concessione coordinata con l'approvazione della variante di PR relativa alla «Centralina idroelettrica Ghiacciaia» è stata valutata positivamente dai servizi competenti e avallata dal Consiglio di Stato con risoluzione del 17 aprile 2012.
- *Ritom*: conformemente all'accordo di principio per lo sfruttamento delle acque negli impianti del Ritom sono proseguiti i lavori per l'allestimento della domanda di concessione e di tutta la documentazione necessaria per la presentazione di una domanda di concessione coordinata con le altre procedure: l'incarto è stato consegnato a fine dicembre al Consiglio di Stato.
- Nel corso dell'anno vi è pure stata la messa in servizio di due piccoli impianti idroelettrici per i quali era stata precedentemente rilasciata la concessione e più precisamente quello di Ossasco della CEL Bedretto e quello di Campo Vallemaggia che sfrutta le acque del Rì di Cristallina e quello di Anzonico del Comune e del Patriziato di Anzonico che utilizza le acque del Rì di Suàisa.

Sono pure state eseguite verifiche preliminari, in collaborazione con altri servizi dell'amministrazione cantonale per l'ottenimento della concessione o della codifica nel PR comunale, di alcuni progetti per la realizzazione di centraline idroelettriche su corsi d'acqua o negli acquedotti esistenti. L'UEn ha inoltre seguito i lavori preliminari per l'allestimento della documentazione necessaria per il rinnovo delle concessioni di Airolo e di Bellinzona come da decisione del Gran Consiglio del 2010.

Tenuto conto di quanto summenzionato nel corso del 2012 sono quindi state rilasciate 2 concessioni, di cui una quale rinnovo di una vecchia concessione, e 24 nuove autorizzazioni per captazioni di acque pubbliche di superficie, di cui 5 quali rinnovo ed adattamento di precedenti decisioni. Inoltre sono state stralciate circa un ventina di autorizzazioni rilasciate in forma precaria ed espletate oltre 70 verifiche di vecchi incarti d'archivio.

7.2.2.2 Statistica energia

La raccolta dei dati necessari per stilare la statistica relativa al fabbisogno cantonale di energia anche nel 2012 è stata effettuata in collaborazione con l'Istituto sostenibilità applicata all'ambiente costruito (ISAAC) della SUPSI nell'ambito dei lavori per l'allestimento del Piano energetico cantonale (PEC). La statistica del fabbisogno energetico globale e i dati relativi alla produzione e al consumo di energia elettrica sono pubblicati nell'Annuario statistico ticinese e sul sito dell'Ufficio dell'energia.

7.2.2.3 Gruppi di lavoro

Nel corso del 2012 il GLEn (gruppo di lavoro energia), di cui fa parte il responsabile dell'UEn, ha proceduto all'allestimento del Piano energetico cantonale (PEC) definitivo, approvato dal Consiglio di Stato con messaggio n. 6772 del 9 aprile 2013. Parallelamente ed in maniera coordinata il gruppo di lavoro ha esaminato la questione relativa alla creazione del fondo cantonale per le energie rinnovabili previsto dal controprogetto all'iniziativa "Per un'AET senza carbone"; le proposte del Gruppo di lavoro sono confluite nel messaggio del Consiglio di Stato n. 6773 del 9 aprile 2013.

L'Ufficio energia, con i suoi collaboratori, partecipa ai lavori di commissioni e gruppi di lavoro che trattano temi legati all'utilizzazione delle forze idriche e al mercato dell'energia (gestione integrata delle acque, spurghi, ecc.) e funge inoltre da segretariato per il Centro Tecnico di Competenza (CTC) istituito conformemente alla Legge cantonale del 30 novembre 2009 di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007. Il responsabile dell'ufficio è inoltre membro di comitato dell'Associazione TicinoEnergia e rappresenta il Cantone, quale membro ospite nel gruppo "Forza idrica" dell'ESI (Elettricità della Svizzera italiana)

Nell'ambito della Conferenza dei governi dei cantoni alpini (RKGK), il responsabile dell'ufficio ha inoltre partecipato alle riunioni della RKGK e alla preparazione di documenti relativi a diversi temi concernenti l'economia delle acque.

7.2.3 Sezione delle risorse umane (7T4-22)

Per quanto riguarda i costi del personale rimandiamo al messaggio del Consiglio di Stato sui consuntivi 2012.

L'evoluzione del "Piano dei posti autorizzati" (PPA) del personale amministrativo (impiegati), aggiornata sulla base delle indicazioni pervenute dai Dipartimenti e dalla Cancelleria, ha fatto segnare un aumento dello 0.59 % (+26.56 UTP = Unità a tempo pieno), fissandosi al 31 dicembre 2012 a 4472.85 posti a tempo pieno.

I potenziamenti più importanti sono stati effettuati per:

- Potenziamento PPA della Polizia cantonale (+27 UTP) e 4 UTP per la Sezione militare e protezione civile, con una leggera compensazione data dall'uscita dei compiti di vigilanza fiduciari e vigilanza sulle fondazioni;
- Vari potenziamenti presso il DECS (6.8 UTP), compensati in parte dalla trasformazione da impiegato a docente, di alcuni operatori sociali attivi presso l'Ufficio per l'insegnamento medio.

Si sono visti anche alcuni trasferimenti di competenze e di PPA annesse, nello spirito di accorpare persone attive nei medesimi ambiti quali:

- Trasferimento del responsabile web DFE verso la Cancelleria (seguito alla misura n.164 dei progetti di riorganizzazione adottati con il P2009);
- Trasferimento delle UTP addette alle statistiche sanitarie dall'Ufficio di statistica al DSS.

È definitivamente terminato il processo di riduzione delle UTP attive presso il DT in riferimento al Messaggio N. 5885 del 13.2.2007 - Nuova Legge di applicazione della Legge federale sulle strade nazionali (LALSN) a seguito dell'entrata in vigore della nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione di compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC), con una riduzione di 8.5 UTP.

Si rileva il fatto che i posti PPA riflettono il numero di unità autorizzate da poter assumere, l'occupazione effettiva registra al 31 dicembre 2012 un totale di 7884.35 (impiegati e docenti) posti a tempo pieno.

Per quanto concerne la formazione continua di competenza del CEFOS, rispetto al 2011, la quantità di corsi "standard" (da catalogo) erogati e il numero di partecipanti ai medesimi sono rimasti pressoché uguali; è per contro più che raddoppiato l'impegno sui corsi "personalizzati" (corsi che vengono erogati a unità organizzative che fanno richiesta di formazione specifica).

Per la SRU, il momento topico dell'anno 2012 è stato il 1. agosto, data nella quale è entrata in vigore la modifica parziale della Legge sul rapporto d'impiego dei dipendenti dello Stato e dei docenti.

L'attività della Sezione per quanto riguarda nuove iniziative o progetti già in corso si è concentrata sui seguenti temi:

- Analisi del Regolamento dei dipendenti dello Stato con l'intento di proporre una revisione totale (a seguito dell'entrata in vigore della nuova LORD);
- Continuazione del progetto di gestione elettronica del dossier dei dipendenti. Si è proceduto alla finalizzazione dello studio che ha permesso di scegliere il software gestionale, attualmente in fase di test;
- Dismissione delle vecchie applicazioni informatiche su mainframe e migrazione dei dati concernenti le carriere su SAP;
- Messa in opera del sistema di gestione dei corsi / congedi gestita interamente su SAP;
- Analisi e calcolo scenari per la revisione della scala stipendi per gli impiegati;
- Nel quadro del progetto "Condurre e dirigere", è stato approvato da parte del Consiglio di Stato il concetto presentato e sono stati definiti dei percorsi obbligatori di formazione per i funzionari dirigenti. I primi moduli di formazione verranno erogati nel 2013;
- Sta per giungere a compimento anche la fase di sperimentazione allargata del progetto "Gestione per obiettivi" alla quale ha partecipato anche la SRU in qualità di unità organizzativa pilota;
- Nel 2012 è stata progettata un'indagine dei fabbisogni formativi degli impiegati che inizierà nel corso del 2013 e coinvolgerà un campione di ca. 500 persone;
- È stato messo in opera il nuovo programma di formazione per i neoassunti nella forma blended learning (eLearning + aula);
- È stata avviata la fase di analisi del progetto di revisione delle regole sull'orario flessibile;
- È stato inizializzato il progetto per la gestione delle micro-assenze;
- È terminata la fase di formalizzazione dei processi produttivi attuali della SRU, con l'intento di effettuare la revisione degli stessi così da ottimizzarne l'efficienza ed efficacia;

È stata svolta l'analisi volta a definire delle linee strategiche in merito alla semplificazione dei livelli gerarchici. Si tratterà in sintesi di procedere il più possibile, in particolare a seguito di uscite di funzionari dirigenti dall'Amministrazione, ad accorpamenti o eliminazione di funzioni dirigenti non più necessarie.

7.2.4 Sezione delle finanze

L'attività principale della Sezione delle finanze (SF) è incentrata sulla gestione finanziaria e sulla tenuta della contabilità dell'Amministrazione cantonale (pianificazione finanziaria - preventivo, piano finanziario della gestione corrente, piano finanziario degli investimenti; gestione corrente dei pagamenti, degli incassi, della liquidità e dei mezzi finanziari dell'amministrazione cantonale, attività di chiusura dei conti, contabilità analitica e controlling). Nel corso del 2012 le attività e i progetti meritevoli di segnalazione sono stati i seguenti.

- Nuovo modello contabile MCA2: sono proseguiti i lavori per l'introduzione del nuovo modello che avverrà con l'allestimento del preventivo 2014. Il nuovo modello contabile per gli enti pubblici si ispira ai criteri (norme) definiti dagli standard contabili internazionali per la tenuta dei conti degli enti pubblici (IPSAS) e sancisce il passaggio alla presentazione dei conti secondo la situazione patrimoniale reale.
- Nel corso dell'anno è stato istituito un gruppo di lavoro interno alla Sezione delle finanze unitamente al Direttore del Controllo cantonale delle finanze per elaborare la modifica della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato (LGF) e il relativo Regolamento sulla base dei nuovi principi contabili dettati dal modello MCA2. Il relativo messaggio sarà presentato nel corso del 2013;
- Sostituzione progressiva del programma di fatturazione FAGEN con il modulo di fatturazione SAP-SD: l'implementazione di SAP-SD procede ad un buon ritmo. Nel corso del 2012 la fatturazione è stata implementata in 9 CRB e sono stati formati 54 nuovi utenti. Attualmente vi sono 26 CRB che utilizzano il sistema di fatturazione SAP-SD e 92 utenti sono stati formati all'utilizzo di questo programma di fatturazione;

- Definizione di una nuova strategia di gestione della tesoreria e del debito pubblico. L'analisi in questo ambito è stata terminata nel 2012. Una prima parte della nuova strategia è già stata presentata al Governo ed approvata dallo stesso con la RG 7292 del 19 dicembre 2012, che autorizza la Sezione delle finanze a introdurre nel portafoglio debitorio dello Stato due nuovi strumenti finanziari, gli IRS (Interest rate swap) ed i roll-over di anticipi fissi a corto termine, con l'obiettivo di ridurre il costo dell'indebitamento a medio e lungo termine;

Nel mese di dicembre 2012 è stato avviato un nuovo progetto della durata di circa 18 mesi finalizzato alla mappatura e revisione di tutti i processi operativi della Sezione delle finanze. Questo progetto permetterà di formalizzare le conoscenze e le principali informazioni riferite ai singoli compiti della Sezione. Il progetto permetterà inoltre di rivedere, modificare e migliorare gli attuali processi di lavoro svolti in seno alla Sezione, anche tenuto conto dell'implementazione del nuovo modello contabile armonizzato.

7.2.5 Sezione della logistica (7.T23-27)

L'anno 2012 è stato caratterizzato da una situazione difficile nella struttura della Sezione.

7.2.5.1 Pianificazione aziendale

Diversi obiettivi sono stati raggiunti: sono stati positivamente superati gli audit di mantenimento per la certificazione ISO9001, sono stati inseriti con maggiore frequenza criteri legati alla sostenibilità nelle procedure di acquisto, sono state migliorate le procedure interne di verifica per l'aggiudicazione delibere e sono stati intensificati i contatti con gli utenti al fine di chiarire e definire le esigenze logistiche per il futuro.

Un prossimo importante e impegnativo compito sarà la revisione generale dei processi e documenti di supporto atta alla semplificazione e snellimento delle procedure burocratiche.

7.2.5.2 Finanza e controllo

È ormai consolidata la procedura mensile per le "Reportistiche di controlling" che permette alla direzione della Sezione della logistica di soffermarsi ogni mese, nel corso della prima riunione di direzione, sull'andamento dei costi rispetto al budget e all'anno precedente.

7.2.5.3 Gestione del patrimonio

Nell'ambito della strategia immobiliare per il presente quadriennio ci si è concentrati prioritariamente sul concetto di manutenzione programmata e sulle esigenze espresse dai singoli servizi in fase di allestimento del Piano Finanziario.

Durante l'anno sono stati svolti importanti studi di fattibilità e rapporti di programmazione sempre secondo gli indirizzi della strategia immobiliare o per rispondere a esigenze dell'utenza che sono sfociati, o lo saranno nel 2013, in messaggi parlamentari.

In particolare possiamo evidenziare:

- la nuova sede del Reparto del traffico della Polizia e la conseguente riorganizzazione del Reparto mobile 1, dell' Unità territoriale IV e le relative opere collaterali;
- la nuova sede dei Servizi psico-sociale e medico-psicologico del Locarnese;
- il nuovo carcere, 1° credito di progettazione;
- la scuola media Barbengo, credito di progettazione;
- l'ampliamento del Liceo cantonale di Bellinzona;
- la nuova sistemazione CFF e CEFOS a Camorino;
- la nuova sistemazione dell'Istituto di patologia a Locarno;
- la sistemazione archivi centrali per il Luganese presso lo stabile Vergiò a Breganzona.

L'allestimento di un corretto piano di progetto e di precise schede per le sistemazioni logistiche stanno rivelandosi efficaci strumenti di lavoro per la tracciabilità delle diverse fasi di progetto.

7.2.5.4 Gestione degli edifici

Nel corso del 2012 una delle maggiori attività del settore è stata quella delle analisi volte ad aggiornare il piano di manutenzione e allestire il messaggio parlamentare per la richiesta del credito di manutenzione programmata per il prossimo quadriennio.

Inoltre il processo di gestione delle superfici ha permesso di dar seguito in modo conforme a 142 richieste da parte degli utenti, che vanno dalla sistemazione e nuova attribuzione di un paio di uffici fino a progetti più grandi che comportano la ricerca di spazi sul mercato e importanti locazioni. Di seguito viene riportata la ripartizione delle richieste per dipartimento:

dipartimento	2012
CANC	1
DECS	35
DFE	30
DI	51
DSS	11
DT	14
Totale complessivo	142

7.2.5.5 Realizzazione e conservazione

L'attività svolta nell'ambito della realizzazione e conservazione ha permesso di rispettare gli obiettivi di investimento indicati nel preventivo dell'anno 2012 con un investimento lordo di CHF 51.26 mio, portando a conclusione alcune importanti opere:

Bellinzonese e valli:

Giubiasco: SSPSS, prima e seconda fase

Locarnese:

Locarno: CPC, nuova palestra

Locarno: Restauro della chiesa di S. Francesco

Orselina: Restauro del Santuario della Madonna del Sasso

Luganese:

Trevano: CPT, nuovi spazi didattici per il settore dell'alimentare

Mendrisiotto:

Balerna: Scuola media, nuovi spazi didattici

Stabio: Nuove infrastrutture sportive e ristrutturazione palestra

Morbio Inferiore: Risanamento delle facciate della scuola media

Mezzana: Scuola Agraria

Oltre alle opere già in cantiere, nell'anno 2012 sono iniziate le seguenti:

Bellinzona: Centro G+S con annessa casa dello studente

Concorsi d'architettura pubblicati nel corso dell'anno 2012:

Bellinzona: CECAL e Cdo Guardie di confine

Chiasso: Scuola media (condotto dal comune di Chiasso)

7.2.5.6 Amministrazione immobiliare

Durante l'anno sono entrati in gestione nuovi contratti di locazione nell'ambito di piccole / medie sistemazioni logistiche per un importo di locazione su base annua di ca. CHF 328'000.00.

Si è regolarmente provveduto alla richiesta di riduzione dei canoni di locazione in relazione dell'abbassamento dei tassi ipotecari.

L'integrazione della gestione immobiliare nel settore della programmazione, in particolare quello delle sistemazioni logistiche, ha portato buoni frutti grazie alle sinergie sfruttabili.

7.2.5.7 Gestione tecnica e mantenimento

Nel corso del 2012, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, sono stati eseguiti interventi correttivi atti a mantenere l'efficienza degli stabili assicurandone l'esercizio e la funzionalità.

È stata data particolare attenzione agli aspetti legati al risanamento energetico, alle misure di sicurezza, alla protezione incendi, alla bonifica di materiali pericolosi, all'adeguamento degli impianti elettrici secondo le ordinanze OIBT, all'ottimizzazione dell'illuminazione, e si è favorito la produzione di calore con fonti di energia rinnovabile in modo da ridurre le emissioni di CO₂ mediante interventi di risanamento su centrali termiche con la sostituzione dei vettori energetici.

Sono iniziate le trattative con l'Ente ACR di Giubiasco per i futuri collegamenti alla rete di teleriscaldamento Teris di diversi edifici pubblici nel comparto di Bellinzona.

Nel corso dell'anno sono state attivate ed eseguite parecchie sistemazioni logistiche per soddisfare le nuove esigenze dei singoli Dipartimenti integrando nel contempo anche interventi manutentivi di opportunità.

Il settore è inoltre stato confrontato con esigenze di gestione e organizzazione di misure di sicurezza sul territorio per alcune sedi scolastiche dovute al ripetersi di atti di vandalismo che hanno provocato importanti danni alle strutture di nostra gestione.

Nell'ambito della sorveglianza e sicurezza degli edifici, più specificatamente alla protezione contro il pericolo d'incendio, si è provveduto alla migrazione dei sistemi di trasmissione degli allarmi dalla rete Infranet con un nuovo sistema più innovativo e performante. L'intervento effettuato è conseguente alla decisione di Swisscom di disattivare, con effetto al 31 dicembre 2012, la rete Infranet su cui transitavano i segnali di allarme di quarantotto edifici gestiti dalla nostra Sezione.

7.2.5.8 Formazione del personale

La SL continua a promuovere una cultura aziendale incentrata sull'accrescimento delle competenze del proprio personale anche tramite formazioni specifiche, workshop ed eventi esperienziali. Anche nel corso del 2012 sono state erogate una media di 2.6 giornate di formazione per collaboratore.

7.2.5.9 Servizi

I servizi includono le seguenti prestazioni:

- Traslochi
- Sistemi di videosorveglianza e controllo accessi (security)
- Posteggi
- Segnaletica degli immobili
- Approvvigionamento di materiale e attrezzature
- Pulizia
- Gestione dei rifiuti

Tutti i servizi sono stati fortemente sollecitati anche nel corso del 2012.

La Centrale Approvvigionamenti mostra dei trend estremamente positivi sia per quanto attiene i costi in rapporto al volume di acquisto che per i prezzi di acquisto dei prodotti standard con una loro riduzione media del 1.2%.

7.2.6 Centro sistemi informativi

Il Centro Sistemi Informativi, nella sua veste di garante del funzionamento dell'informatica dell'Amministrazione Cantonale, ha garantito anche nel 2012 l'aggiornamento dell'infrastruttura informatica di base per ottenere la necessaria efficacia ed efficienza dei servizi erogati. L'elevato livello quantitativo e qualitativo della richiesta informatica da parte dei servizi dell'amministrazione cantonale ha richiesto un ulteriore sforzo da parte di tutti i collaboratori.

La tabella 7.T3 mostra nuovamente una progressione dell'impegno in termini concreti e permette di verificare il rapporto fra le percentuali dell'infrastruttura, degli applicativi gestiti e delle spese per il personale. Il rapporto fra questi indicatori è indice dell'efficienza recuperata finora. Il CSI sta esaminando recuperi di risorse e eventuali nuove modalità di attuazione.

7.2.6.1 Considerazioni generali

Le attività del CSI sono suddivise nel modo seguente:

- 21% progetti
- 35% infrastruttura
- 14% commesse
- 29% prodotti (manutenzione applicativa e servizi)
- 1% stampati e riproduzione

7.2.6.2 Studi e progetti

Gli studi e progetti realizzati nel 2012 riflettono quanto già espresso nella considerazioni generali; vengono indicati i progetti terminati facendo astrazione da quelli in corso d'opera e dalle piccole commesse.

7.2.6.2.1 Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)

Dipartimento delle Istituzioni

- SharePoint – applicazioni Portale Comuni
- StorMe: catasto informazioni relative a eventi naturali storici
- eGRIS: Portale svizzero dell'informazione fondiaria
- Due elezioni comunali con l'applicativo Votel
- Entrata in produzione nuova versione di Movpop
- Nuovo applicativo Pratiche Polizia (PHP)
- Nuovo applicativo Gestione indirizzario enti locali (Gesiel)
- Agiti: revisione modelli e realizzazione statistiche Hyperion
- Migrazione dati gestione Armi (Oracle Forms) sul ABI 3
- Upgrade di PowerCenter e di Oracle Hyperion alla ultima versione

Dipartimento della sanità e della socialità

- SharePoint – Applicativo per IOSI + Clinica Varini per Medico Cantonale
- Nuove funzionalità RIPAM
- IAS: gestione assicurati morosi IAS-AMO

Dipartimento del territorio

- Nuova grafica mappa per distribuzione dati SIT su Web
- Ufficio caccia e pesca: gestione del pescato e dei pescatori

Dipartimento delle finanze e dell'economia

- SharePoint – Applicativo Ufficio Sviluppo Economico
- SharePoint – Applicativo per la gestione degli atti parlamentari
- Sezione agricoltura: gestione crediti agricoli
- Introduzione invio per Posta A+
- Restituzioni PF e PG
- Nuovo registro contribuenti

7.2.6.2 Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi

Infrastruttura

- NPAC (Nuova Postazione AC con Windows7)
 - Infrastruttura di base implementata
 - Identificati i processi (tecnici e organizzativi) per procedere con la distribuzione
 - Definiti i percorsi formativi
- Exchange 2010
 - migrazione completata anche per l'ambiente Polizia (DI)
 - iPad per la gestione degli esami della circolazione (DI)
 - Sostituzione programmi allarmi per la Sezione del lavoro
- Formazione
 - 36 corsi standard erogati -> 304 utenti formati
 - 25 corsi tecnici erogati -> 144 collaboratori
 - 15 Workshop organizzati -> 200 partecipanti
 - 20 corsi esterni -> 41.5 giorni
 - 30 corsi diversi -> 67.5 giorni
- Aggiornamento centrale telefonica OSC (DSS)
- Sostituzione centrale telefonica e nuovo contact center circolazione Camorino (DI)
- Potenziamento reti diversi stabili cantonali (Mezzana, Forestali, URC, ecc.)
- Review e potenziamento infrastruttura di memorizzazione dei dati centralizzati
- Potenziamento reti didattiche e introduzione Wireless scuole cantonali
- Progetto pilota di integrazione dei sistemi di comunicazione telefonica ed informatici

7.2.6.3 Sintesi (7.T3)

L'evoluzione dei servizi è riportata nel grafico 7.T3 (anno 2002 = base 100):

- tutti gli indicatori segnalano un aumento della richiesta informatica, sia nella sua componente infrastrutturale sia in quella applicativa;

Oltre il 45% del parco macchine server è oggi virtualizzato; questa tecnologia permette consistenti risparmi di spazio e di consumo energetico.

7.3 Divisione delle contribuzioni (7.T30-49)**7.3.1 Considerazioni generali**

Il 2012 è stato caratterizzato da un importante rallentamento dell'evoluzione congiunturale. Secondo le stime più recenti elaborate dall'Istituto BAKBasel a gennaio 2013, il prodotto interno lordo cantonale è infatti cresciuto, in termini reali, di appena lo 0.6% nel 2012, ossia

quasi un punto percentuale in meno rispetto al 2011 (1.5%). Ad eccezione delle persone giuridiche, l'andamento negativo dell'economia non ha tuttavia avuto grandi ripercussioni sulle entrate fiscali. Per i commenti e le considerazioni in relazione all'evoluzione dei gettiti fiscali rimandiamo al messaggio sul Consuntivo 2012. Per quanto riguarda gli altri aspetti quantitativi relativi alle imposte cantonali e federali rinviamo alle tabelle contenute nell'allegato statistico al Rendiconto.

Sul piano politico, il contesto fiscale cantonale del 2012 è stato contraddistinto, in particolare, da tre avvenimenti:

- la bocciatura, il 14 marzo 2012 per soli tre voti di scarto (42 contrari e 39 favorevoli), del progetto di amnistia cantonale proposta dal Governo con il messaggio n. 6328 del 23 febbraio 2010;
- lo sblocco della quota dei ristorni dell'imposta alla fonte prelevata sul reddito dei lavoratori frontalieri nel 2010 (congelata il 30 giugno 2011) coinciso con l'annuncio, il 9 maggio 2012, della ripresa dei negoziati fiscali tra Svizzera e Italia;
- l'accoglimento, a larga maggioranza (48 sì, 14 no e 5 astensioni), del messaggio n. 6698 concernente le conclusioni del rapporto di maggioranza n. 6698 R1 della Commissione speciale tributaria contrarie all'iniziativa popolare cantonale 22 febbraio 2011 "*Sgravi fiscali: primo atto*", sulla quale il popolo si è espresso il 3 marzo 2013, confermando la decisione del Gran Consiglio.

Tra i maggiori temi dibattuti sul piano federale nel 2012, non possiamo non menzionare l'imposizione sul dispendio. Lo scorso 28 settembre le Camere federali hanno approvato il progetto d'inasprimento proposto dal Consiglio federale con il messaggio n. 11.043 del 29 giugno 2011, il quale prevede un aumento del limite minimo per il calcolo del dispendio dalle attuali cinque a sette volte il valore locativo o affitto (per le abitazioni proprie) e dalle attuali due a tre volte il costo della pensione (per gli stranieri che soggiornano in albergo), sia a livello federale che cantonale. Per quanto concerne l'imposta federale diretta, il dispendio annuale per poter beneficiare del forfait dovrà attestarsi al minimo a 400'000 franchi. A livello cantonale, i Cantoni potranno definire liberamente il limite del dispendio minimo, ma saranno obbligati a prendere in considerazione anche una componente relativa all'imposta sulla sostanza ai fini del calcolo dell'imposta globale.

Ricordiamo inoltre che, sempre sul piano federale, lo scorso anno il Parlamento ha ratificato le convenzioni sull'imposizione alla fonte che la Confederazione ha concluso con Austria, Germania e Regno Unito, le quali – continuando a tutelare la sfera privata dei clienti bancari – disciplinano sia la regolarizzazione di averi non dichiarati del passato sia l'imposizione di futuri redditi da capitali. Bocciata dalla Camera dei Länder, la convenzione con la Germania è rimasta sulla carta, mentre le convenzioni con Austria e Regno Unito sono entrate in vigore il 1. gennaio 2013.

7.3.1.1 Aspetti legislativi

Nel 2012 è proseguito il processo di adeguamento delle disposizioni corrispondenti della legge tributaria cantonale (LT) alle modifiche della legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei cantoni e dei comuni (LAID). Tra le principali novità possiamo citare l'introduzione, con effetto al 1. gennaio 2012, della nuova deduzione sociale per le famiglie con doppio reddito che affidano a terzi la cura dei figli di età inferiore ai 14 anni e l'esenzione, a partire dal 1. gennaio 2013, del soldo percepito dai pompieri di milizia (fino ad un importo massimo di 5'000.00 franchi). Inoltre, sempre a partire dal 1. gennaio 2013, saranno fiscalmente deducibili dal reddito delle persone fisiche unicamente i contributi versati a quei partiti politici che rispettano una delle condizioni poste dal nuovo diritto federale (la deduzione sarà infatti ammessa unicamente se i partiti sono iscritti nel registro dei partiti politici, sono rappresentati nel Parlamento cantonale, oppure hanno ottenuto almeno il 3% dei voti nell'ultima elezione del Parlamento cantonale).

Segnaliamo infine che, nell'ambito delle misure di rientro legate al preventivo 2013 approvate dal Gran Consiglio lo scorso dicembre, il Consiglio di Stato ha deciso di innalzare, in maniera scaglionata sull'arco del biennio 2013-2014, il limite del reddito imponibile minimo ai fini dell'imposta cantonale sul dispendio dagli attuali 200'000.00 a 400'000.00 franchi. Più specificamente, tale limite sarà fissato a 300'000.00 franchi per il periodo fiscale 2013 e a 400'000.00 franchi per il periodo fiscale 2014.

7.3.1.2 Aspetti amministrativi

Lo scorso anno la Divisione delle contribuzioni è stata particolarmente impegnata sul fronte dei progetti informatici. Tra i principali cantieri aperti in quest'ambito, segnaliamo in particolare:

- Piattaforma CH-Meldewesen

A fine novembre 2012 la piattaforma per lo scambio elettronico di dati fiscali tra autorità federali e cantonali denominata CH-Meldewesen, attivata a primavera 2010, è stata estesa in modo da permettere, oltre alla ricezione, anche l'archiviazione sul sistema d'accertamento e l'invio in automatico dei messaggi principali. Promosso dalla Conferenza svizzera delle imposte nell'ambito della strategia *e-government* della Confederazione, una volta a pieno regime (2015) questa piattaforma permetterà alle autorità fiscali e alle casse di compensazione AVS/AI coinvolte di eseguire circa 1.5 milioni di comunicazioni senza dover più ricorrere al supporto cartaceo e all'invio postale.

- Registro Contribuenti (RegCon)

Nel corso del 2012 è stata portata avanti la prima fase di realizzazione del Nuovo Registro Contribuenti, limitata inizialmente alle sole persone fisiche. Essa diventerà operativa a partire da maggio 2013, rispettando così la tempistica prevista. Un'eventuale integrazione nel registro di altri soggetti fiscali – in particolare persone giuridiche e assoggettati all'imposta alla fonte – in parallelo alla realizzazione delle funzionalità già previste per un intercambio elettronico degli avvisi di mutazione con i comuni sarà valutata nel corso del corrente anno.

- Progetto ESAZIONE

Lo scorso dicembre il Gran Consiglio ha approvato il credito concernente l'acquisto e l'implementazione del nuovo software per la gestione dell'incasso delle imposte delle persone fisiche e giuridiche (progetto "ESAZIONE"), in sostituzione di quello attuale risalente agli inizi degli anni settanta. La futura soluzione, la cui entrata in funzione è prevista a tappe a partire dal 2016, permetterà d'integrare le funzioni d'incasso delle imposte sulla piattaforma informatica del futuro, completando un importante tassello del progetto di rinnovamento globale del parco informatico della DDC.

7.4 Divisione dell'economia

7.4.1 Considerazioni generali

Nel corso del 2012 si sono intensificati i sintomi di fragilità della congiuntura economica mondiale, segno di trasformazioni anche strutturali. All'interno della zona euro la crisi del debito pubblico ha inibito sempre più lo sviluppo economico e il vortice recessivo, particolarmente importante in alcuni Paesi del Mediterraneo, si è allargato anche a Stati finora solidi come la Germania. La recrudescenza del contesto internazionale – che ha iniziato a contagiare pure i Paesi emergenti, soprattutto del continente asiatico – ha avuto influssi negativi anche sulla Svizzera, benché l'economia elvetica abbia comunque dimostrato, nel complesso, capacità di reazione e solidità di fronte alle turbolenze esterne e al rallentamento del commercio mondiale.

Due le evoluzioni contrastanti registrate in Svizzera: da un lato l'andamento positivo del mercato interno (edilizia, consumi e servizi orientati al mercato indigeno), sostenuto dai tassi d'interesse ai minimi storici, dal calo dei prezzi al consumo e dai flussi migratori; dall'altro lato

l'inasprimento congiunturale dei comparti esposti ai mercati esteri (come l'industria d'esportazione e il turismo), per i quali gli interventi della Banca nazionale hanno permesso, almeno in parte, di dare maggior stabilità alla situazione valutaria, mantenendo il tasso di cambio minimo con l'euro e di riflesso contenendo anche le fluttuazioni del franco svizzero rispetto alle altre monete.

Seguendo la tendenza nazionale, anche per l'economia ticinese nel corso del 2012 si sono acuiti i segnali di rallentamento, con un calo dell'industria d'esportazione, una situazione difficile del commercio al dettaglio e la continua flessione del comparto turistico, peraltro non imputabile unicamente a fattori congiunturali. A ciò si è aggiunto – a seguito delle mutate e tuttora incerte condizioni di contesto internazionali – il riorientamento in atto nella piazza bancaria e finanziaria, un elemento particolarmente destabilizzante per l'economia cantonale e per il mercato del lavoro.

Come riflesso di questa situazione, nel 2012 la disoccupazione in Ticino ha subito una tendenza al rialzo. Tuttavia, malgrado le difficoltà registrate in alcuni rami specifici – con particolare riferimento, come detto in precedenza, all'industria d'esportazione, al commercio e alla piazza finanziaria – il tasso di disoccupazione è rimasto ancora entro termini contenuti, con un tasso medio annuo del 4.4%.

In questo scenario, l'attività della Divisione dell'economia nel 2012 si è principalmente concentrata su due temi di fondo:

- il primo è quello del sostegno alla tenuta e al miglioramento strutturale del tessuto economico cantonale, sviluppando la capacità innovativa delle piccole e medie imprese e la crescita sostenibile e duratura dell'insieme del territorio, in cui s'iscrive l'approvazione da parte del Gran Consiglio del credito quadro 2012-2015 in base alla Legge per l'innovazione economica (L-Inn) e dei due crediti quadro 2012-2015 per l'attuazione della politica economica regionale. Parallelamente, la Divisione ha portato avanti l'impegnativo lavoro per due riforme radicali, quella della Legge sul turismo e quella della L-Inn, i cui progetti saranno presentati nel corso del 2013.

Sono poi continuate le attività di sostegno e promozione dell'innovazione e delle start-up, tramite la Fondazione Agire, e della piazza finanziaria, tramite "Ticino for finance", nonché l'accompagnamento del lavoro di definizione e approfondimento delle strategie future per lo Stabilimento industriale FFS di Bellinzona, attraverso lo studio sul Centro di competenza in materia di mobilità ferroviaria.

Particolarmente intensa è stata l'attività sul problema del lavoro domenicale in alcuni centri commerciali del Mendrisiotto rispetto alle norme restrittive fissate dalla legislazione federale. La difficile mediazione con le parti sociali e la necessità di trovare una soluzione giuridicamente solida sul piano federale per le aperture domenicali non hanno permesso di giungere all'approvazione parlamentare, entro fine anno, del nuovo disegno di Legge cantonale sull'apertura dei negozi del 23 marzo 2011.

- Il secondo grande tema affrontato nel 2012 è stato quello del mercato del lavoro. Nell'ambito della politica di sostegno all'occupazione, è stato ritenuto opportuno avviare, tramite un'analisi scientifica esterna, una valutazione critica sul bilancio di quindici anni di applicazione della Legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati (L-rilocc), per verificare, entro fine 2013, in che misura sia ancora adeguata alla nuova realtà del mercato del lavoro e come poterla eventualmente riorientare.

L'evoluzione del mercato del lavoro, con le nuove dinamiche innescate dall'Accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'Unione europea, comporta contestualmente un'accresciuta attività di sorveglianza del mercato e di repressione degli abusi. I servizi della Divisione hanno messo in campo tutti gli strumenti a disposizione per arginare le derive e per garantire un sistema imprenditoriale basato sulla concorrenza leale e su un sano ed equilibrato mercato del lavoro, premessa essenziale per il mantenimento

di quella coesione sociale che è la prima ricchezza del nostro Paese e il nostro principale atout competitivo.

Senza misure efficaci e adeguate sanzioni, l'abbinamento degli effetti da un lato della libera circolazione delle persone e dall'altro lato del rallentamento economico può produrre effetti devastanti sul mercato del lavoro di una regione di frontiera. Per tale motivo nel 2012 gli sforzi su questo versante sono stati una priorità della Divisione, sia negli interventi diretti per contrastare i fenomeni di dumping salariale – con la connessa sostituzione della manodopera residente con quella frontaliera anche in settori del terziario che tradizionalmente si sono sempre rivolti a personale locale (nel terzo trimestre dell'anno i frontalieri in Ticino erano ben 55'879.00) – sia negli intensi contatti con l'Autorità federale per giungere all'inasprimento, poi votato dalle Camere federali, delle misure accompagnatorie alla libera circolazione.

7.4.2 Ufficio per lo sviluppo economico e Ufficio dell'amministrazione e del controlling (7.T50-59)

L'attività di promozione del Cantone, volta allo sviluppo del tessuto economico locale così come all'insediamento di nuove realtà aziendali, è continuata anche nel 2012 nell'ambito del programma di marketing territoriale denominato Copernico con presentazioni, workshop, convegni, fiere e pubblicazione di articoli.

Si ricorda che le attività di promozione all'estero sono generalmente organizzate in collaborazione con l'OSEC (Centro di competenza per la promozione del commercio svizzero con l'estero), che propone varie manifestazioni in Germania, Francia, Russia, America, Cina, India e Giappone. L'Ufficio per lo sviluppo economico partecipa attivamente agli eventi in Germania, India e tramite partner esterni in Russia. Per quel che riguarda gli altri Paesi è l'OSEC stessa che rappresenta gli interessi del Ticino. Con OSEC c'è un buon rapporto di collaborazione nelle attività di marketing, ciò che però non è accompagnato da altrettanti buoni riscontri per quel che riguarda il numero e la qualità di contatti diretti con ditte interessate al Ticino.

L'Ufficio per lo sviluppo economico partecipa anche al gruppo "Wirtschaftsförderer Zentralschweiz und Tessin" che riunisce le promozioni economiche dei Cantoni Lucerna, Zugo, Uri, Svitto, Nidvaldo e Ticino con l'obiettivo di confrontarsi e collaborare nelle attività di promozione e di profilarsi uniti verso le organizzazioni federali quali l'OSEC.

Nel 2012 è inoltre stato siglato un accordo tra il Consiglio di Stato e la Camera di commercio del Cantone Ticino per condividere le attività di marketing territoriale ed internazionalizzazione. Lo scopo principale dell'accordo è quello di creare una rete di contatti che permetta ai vari attori di svolgere al meglio il proprio compito, sfruttando in maniera ottimale le conoscenze presenti sul terreno, sempre ovviamente nel rispetto assoluto dei rispettivi ruoli. In questo senso l'autorità cantonale mantiene la funzione di leader nell'ambito della promozione del territorio (marketing territoriale), con il supporto dei privati, per attirare nuove aziende. Per la parte concernente l'attività dalla Svizzera verso l'estero (esportazione, missioni economiche all'estero, ecc.), la leadership è invece del privato, con il sostegno istituzionale del Cantone. Questo accordo ha permesso di creare una vera e propria piattaforma di internazionalizzazione Cantone-Camera di commercio-AITI, in modo da coordinare tutte le attività promozionali.

In Ticino le principali attività di marketing territoriale riguardano presentazioni a manifestazioni organizzate da istituti bancari privati, presentazioni proprie e lezioni presso il Centro di Studi Bancari, nonché presentazioni nell'ambito di eventi specifici. Questi momenti informativi hanno permesso di entrare in contatto con svariati professionisti, aziende e associazioni economiche.

Per quanto concerne l'Italia, oltre alle tradizionali attività, si segnala che OSEC ha nuovamente organizzato un seminario promozionale a Milano, al quale l'Ufficio per lo sviluppo economico ha preso parte.

In seguito alla prima esperienza di promozione economica sul mercato indiano del 2011, anche nel 2012 si è voluto dare seguito alla strategia di marketing territoriale nel Paese asiatico, frequentando i due eventi organizzati da OSEC a marzo e a settembre. Il business Hub di OSEC in India organizza, infatti, due volte all'anno un road show di 5 giorni, nel quale si susseguono incontri con aziende interessate ad insediarsi in Svizzera e presentazioni della piazza economica svizzera a gruppi di aziende. Da queste due esperienze si è riscontrato nelle aziende indiane un interesse concreto e relativamente immediato a trovare soluzioni per nuovi insediamenti in Europa. La possibilità di interloquire con i decision-maker ha reso le consulenze molto dirette ed efficaci, potendo facilmente identificare i punti principali di necessità della ditta.

Nel 2012 è continuato il progetto pilota Forum Ticino-Russia in collaborazione tra DFE, AITI e Camera di commercio per promuovere il Ticino in Russia e per supportare reciproche possibilità di esportazioni/investimenti. Rilevante per l'attività dell'Ufficio per lo sviluppo economico è stata in particolare la partecipazione, tramite un partner esterno, a due roadshow (incontri e presentazioni in varie città) di OSEC in Russia come rappresentante del Cantone Ticino. Dopo attenta valutazione, si è deciso di abbandonare la sigla Forum Ticino-Russia, che era stata adottata fino a inizio 2012, inserendo tutte le attività sul mercato russo nella piattaforma di internazionalizzazione Cantone-Camera di commercio-AITI.

Complessivamente nel 2012, oltre ai contatti derivanti dalle attività sui mercati esteri, l'Ufficio per lo sviluppo economico, grazie ai suoi due consulenti, ha effettuato 158 incontri di consulenza con ditte interessate ad insediarsi in Ticino, e ha risposto a 850 richieste provenienti da aziende estere circa la possibilità di insediarsi nel nostro territorio. Grazie a queste attività è stato possibile attirare una decina di aziende provenienti dall'estero, che dovrebbero creare oltre un centinaio di posti di lavoro nei prossimi anni.

Da segnalare anche l'attività a sostegno della piazza finanziaria svolta attraverso l'associazione "Ticino for finance" la quale, fra le diverse iniziative, ha proposto un evento a Londra il 18 aprile per presentare al mercato britannico i punti di forza della "location Ticino" e instaurare contatti con soggetti potenzialmente interessati a rilocalizzarsi nel nostro Cantone.

7.4.2.1 Industria e terziario avanzato: Legge per l'innovazione economica (L-Inn)

L'8 maggio 2012 il Parlamento ha approvato il messaggio concernente il rinnovo del credito quadro modificando la richiesta del Consiglio di Stato da 32 milioni di franchi a 36 milioni per il quadriennio 2012-2015 con l'obiettivo di assicurare la dotazione finanziaria necessaria a seguito dell'inserimento nella legge degli aiuti seguenti:

- sostegno alle aziende che partecipano a fiere specialistiche;
- sostegno alle aziende che presentano progetti di consulenza OSEC per l'internazionalizzazione delle aziende ticinesi;
- sostegno alle aziende che partecipano a progetti della Commissione federale per la promozione dell'innovazione CTI o a programmi quadro dell'Unione europea, appoggiandosi al supporto scientifico di istituti di ricerca ticinesi (SUPSI, USI, ecc.).

Nel 2012 sono stati stanziati aiuti finanziari a sostegno d'investimenti d'alto livello tecnologico e/o innovativo realizzati da 12 aziende (1 nuova e 11 esistenti). L'ammontare complessivo degli investimenti preventivati è di circa 79 milioni di franchi, dei quali 23.7 milioni sono stati riconosciuti come investimenti computabili ai sensi della L-Inn. Gli aiuti stanziati ammontano a 3.67 milioni di franchi. L'agevolazione fiscale è stata concessa alla nuova azienda. A favore delle aree industriali è stato concesso un solo sussidio pari a 1.13 milioni di franchi.

I contributi stanziati per fiere specialistiche ammontano a 978'254.00 franchi a favore di 85 progetti.

A sostegno alle aziende che partecipano a progetti della Commissione federale per la promozione dell'innovazione CTI o a programmi quadro dell'Unione europea, e che si appoggiano al supporto scientifico di istituti di ricerca ticinesi (SUPSI, USI, ecc.), sono stati stanziati 31'900.00 franchi per 7 richieste.

Complessivamente, a fine 2012, il credito quadro L-Inn di 36 milioni di franchi per il quadriennio 2012-2015 composto da:

- 32 milioni per contributi agli investimenti delle aziende
- 4 milioni per contributi alla partecipazione a fiere specialistiche

è stato utilizzato come segue:

- Contributi agli investimenti delle aziende (32 milioni)

Sono stati decisi 3'670'560.00 franchi (11.5% del totale), restano quindi a disposizione 28'329'440.00 franchi per gli anni 2013, 2014 e 2015. Le decisioni prese nel corrente credito quadro sono state 20 e vi sono 14 incarti in istruzione per i quali è ipotizzabile uno stanziamento di circa 3'500'000.00 franchi. Di conseguenza, a fine 2013 dovrebbero essere disponibili oltre 24 milioni di franchi per gli anni 2014 e 2015.

Va rilevato che il numero di incarti attualmente in istruzione segna un minimo storico, evidenziando che le aziende non sono propense, almeno in questa fase, ad investire in progetti innovativi. Realisticamente si può pensare che una buona parte dei fondi stanziati con il credito quadro corrente potranno essere destinati alla nuova legge che sostituirà la L-Inn, la cui presentazione è prevista per la fine del 2013.

- Contributi alla partecipazione a fiere specialistiche (4 milioni)

Sono stati decisi 978'254 franchi (24.5% del totale), restano quindi a disposizione 3'021'746.00 franchi per gli anni 2013, 2014 e 2015. Le decisioni prese nel corrente credito quadro sono state 90; negli anni 2013, 2014 e 2015 si prevede di utilizzare completamente i 3'021'746.00 franchi ancora disponibili.

Segnaliamo che i valori indicati nella tabella 7.T53 dell'allegato statistico raggruppano tutte le forme di aiuto previste dalla Legge, nei diversi campi di applicazione.

7.4.2.2 Politica regionale

Legge sull'aiuto agli investimenti nelle regioni di montagna (LIM) abrogata il 1 ottobre 2009

Nel corso del 2012 sono stati versati (come acconti o pagamenti finali) aiuti LIM cantonali per un totale di 2.27 milioni di franchi, di cui 1.37 milioni come prestiti agevolati e 0.89 milioni come contributi a fondo perso. Si segnala che l'importo di 0.89 milioni di franchi relativi ai contributi a fondo perso contiene la trasformazione di prestiti per un importo di 0.582 milioni di franchi (progetti: Campra e Valascia). I contributi a fondo perso erogati, al netto della trasformazione dei prestiti citati, ammontano a 0.308 milioni di franchi.

I progetti ancora in fase di realizzazione stanziati con la LIM sono 10. La conclusione di questi progetti comporterà uscite complessive per un importo massimo stimato a circa 2 milioni di franchi dal 2013 ripartiti sui prossimi 3 anni.

Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale

Le strategie e gli obiettivi della politica regionale cantonale per la presente legislatura sono stati oggetto di due messaggi per il rinnovo di due crediti quadro che prevedono:

- 27 milioni di franchi per la concessione di aiuti cantonali per lo sviluppo socio-economico in base alla Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006;
- 13 milioni di franchi per le misure di politica regionale cantonale complementari alla politica regionale della Confederazione;

entrambi sono stati approvati dal Parlamento il 25 giugno 2012.

I contenuti e le scelte strategiche contenute nel Programma d'attuazione 2012-2015 sono il frutto degli insegnamenti tratti dai primi anni di messa in opera della politica regionale (2008-

2011), dell'osservazione di nuove dinamiche di sviluppo in alcuni settori e delle discussioni tenute in seno al Gruppo strategico per la politica regionale.

Gli orientamenti strategici e gli obiettivi di politica regionale proposti nel quadriennio sono stati concordati nel Gruppo strategico per la politica regionale, favorendo un'applicazione coordinata e sinergica di tutti gli strumenti di sostegno allo sviluppo economico, in primis quelli in favore dell'innovazione e del turismo.

Nonostante le difficoltà iniziali, dovute in modo particolare al cambio di paradigma della nuova legge, si può esprimere un giudizio cautamente positivo sull'utilizzo sia del credito quadro sia della disponibilità prevista a PFI, anche se la tendenza del consuntivo 2012 è risultata essere inferiore alle aspettative, con una differenza abbastanza importante sull'erogazione di contributi a fondo perso (CRB 836 51 - 56). Al riguardo dell'utilizzo del credito quadro a favore delle misure di politica regionale, alcuni progetti sono partiti e altri partiranno a breve con l'obiettivo di:

- aumentare la capacità innovativa e la concorrenzialità delle PMI orientate all'esportazione tramite il sostegno a settori prioritari, il trasferimento del sapere e il sostegno ad iniziative trasversali a favore delle PMI;
- riposizionare e rafforzare il turismo cantonale tramite la stimolazione della qualità e dell'innovazione, il perfezionamento delle strutture, la valorizzazione d'itinerari turistici e la creazione di pacchetti benessere.

Per il raggiungimento del primo obiettivo si segnala in particolare la piena operatività della Fondazione AGIRE, l'approfondimento in corso per la realizzazione di una "casa dell'innovazione", la revisione della politica dell'innovazione economica, progetti legati ai poli di sviluppo economico e il lancio di una banca dati immobili in collaborazione con gli attori regionali e le associazioni economiche, la valutazione delle opportunità di sviluppo economico derivanti dalla messa in esercizio di AlpTransit, gli approfondimenti per un centro di competenza per la mobilità sostenibile e il supporto all'internazionalizzazione, formalizzato tramite un contratto di collaborazione tra il Dipartimento delle finanze e dell'economia e la Camera di commercio del Cantone Ticino.

In ambito turistico si segnala in particolare il lancio della Carta turistica, la preparazione di "itinerari" tramite l'integrazione e la messa in rete di singole offerte turistiche e relativi strumenti di promozione e vendita, la partecipazione al progetto nazionale di valorizzazione dei beni Unesco, la creazione di una "*Film commission*", la creazione e promozione di pacchetti benessere, il masterplan legato alla realizzazione delle terme di Acquarossa e i lavori in corso per la nuova organizzazione turistica.

Nel 2012 sono stati stanziati aiuti a favore di 30 progetti segmentati in gran parte nelle filiere principali (bosco legno, cinema, cultura e paesaggio, turismo, poli di sviluppo economico, trasferimento tecnologico, progetti con valenza intercantonale, agroalimentare, gestione NPR ERS).

L'ammontare complessivo degli investimenti preventivati è di 13.36 milioni di franchi, di cui 10.55 milioni computabili ai sensi della legge. Gli aiuti totali stanziati ammontano a 7.47 milioni di franchi, di cui 6.74 milioni a carico del Cantone e 0.72 milioni a carico della Confederazione. Nel corso del 2012 sono stati versati (come acconti o pagamenti finali) 3.62 milioni di franchi, di cui 3.03 milioni a carico del Cantone e 0.59 milioni a carico della Confederazione.

Riguardo al credito di 19.5 milioni di franchi stanziato dal Parlamento per attuare misure complementari all'attuazione della politica regionale della Confederazione nel periodo 2008-2011, nel corso del 2012 sono stati versati (come acconti o pagamenti finali) 2.35 milioni di franchi, di cui 1.40 milioni a fondo perso e 0.95 milioni di prestiti.

Interreg

Nell'ambito del Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013, nel corso del 2012 sono stati approvati dal Comitato di pilotaggio 9 progetti. L'ammontare complessivo degli investimenti preventivati è di 1.77 milioni di franchi, di cui 0.67 computabili ai sensi della legge. Gli aiuti stanziati ammontano a 0.569 milioni di franchi di cui 0.067 milioni a carico del Cantone e 0.502 milioni a carico della Confederazione.

Nel 2012 sono stati versati acconti per un ammontare complessivo di 0.448 milioni di franchi di cui 0.311 milioni a carico del Cantone e 0.137 milioni a carico della Confederazione.

7.4.2.3 Turismo e Artigianato: Legge sul turismo (L-Tur), Decreto rustici (DL rustici), Legge sull'artigianato (L-Art)

La politica turistica cantonale e le strategie del settore sono state presentate nel messaggio n. 6272 del 30 settembre 2009 relativo al rinnovo del credito quadro L-Tur per il quadriennio 2010-2013.

Rimangono prioritari gli investimenti a favore del miglioramento della qualità dell'offerta di alloggio gestita professionalmente, in particolare per le strutture alberghiere che generano il maggior valore aggiunto e rappresentano la colonna portante del turismo ticinese.

Nel 2012 sono proseguiti i lavori per la riforma dell'organizzazione turistica cantonale e della relativa legge. L'obiettivo è di presentare al Parlamento la nuova legge entro la fine del 2013. Il 2014 sarà pertanto un anno di transizione per prepararsi al nuovo modello che entrerà in vigore nel 2015. A questo proposito, per il 2014 sarà verosimilmente proposto un credito quadro di un anno per garantire il sostegno al settore turistico anche in fase di transizione.

Aiuti erogati

a) Legge sul turismo (L-Tur)

Durante l'anno 2012 sono stati erogati aiuti nell'ordine di 4.78 milioni di franchi per investimenti ed attività riconosciuti d'interesse turistico ai sensi della L-Tur.

Anche per il 2012 si conferma il trend del 2010: la maggior parte degli aiuti per investimenti sono stati erogati per la categoria alberghi (38.05%), mentre il contributo cantonale annuale a favore delle attività promozionali dell'ETT ha inciso nella misura del 38.75% (CHF 1.9 milioni) sul totale dei versamenti effettuati.

L'utilizzo attuale del credito quadro 2010-2013 come pure l'utilizzo della disponibilità prevista a piano finanziario nel 2012, risultano essere inferiori alle aspettative in quanto a causa della crisi molti progetti sono stati ridimensionati o rinviati.

b) Decreto rustici (DL rustici)

In relazione al Decreto rustici, si segnala che nel mese di dicembre 2012 il Parlamento ha approvato il Decreto legislativo concernente il recupero di rustici da locare quali alloggi turistici per il periodo 2013-2016, il quale segue il medesimo Decreto legislativo del 2 giugno 2008, giunto a scadenza il 24 luglio 2012. La disponibilità di credito resta invariata e ammonta a 2 milioni di franchi per il periodo di 4 anni e il Decreto legislativo entrerà in vigore, scaduti i termini referendari, nel corso del mese di marzo del 2013.

Nel corso del 2012 sono stati stanziati 382'600.00 franchi a fronte di investimenti preventivati di 1'604'740.00 franchi, per la sistemazione di 5 rustici.

Per i progetti in fase di realizzazione nel corso del 2012 sono stati erogati 122'120.00 franchi.

c) Legge sull'artigianato (L-Art)

Il 26 novembre 2012 il Parlamento ha approvato il Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito di 500'000.00 franchi a favore della Federazione delle Associazioni degli artigiani ticinesi per il quadriennio 2013-2016.

Per il sostegno pubblico alla gestione delle associazioni degli artigiani (spese d'affitto, luce e riscaldamento per i negozi dell'artigianato di Lugano, Cevio e Olivone) e per le attività promozionali del Gruppo di lavoro artigianato del Ticino, nel corso del 2012 sono stati versati 78'136.00 franchi.

7.4.3 Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro

Anche nel 2012 l'Accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'UE (ALCP) e le relative misure di accompagnamento, così come la lotta al lavoro nero, hanno costituito i temi principali sui quali si è concentrata l'attività dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML).

7.4.3.1 Libera circolazione delle persone e misure di accompagnamento

Le persone notificate nel 2012 sono state 21'313 (18'951 nel 2011, +12.5%) e i giorni lavorati 670'686 (627'891 nel 2011, +6.8%).

L'aumento rispetto al 2011 delle persone notificate ha riguardato – come l'anno precedente – in gran parte i prestatori transfrontalieri di servizio indipendenti e i lavoratori distaccati da aziende estere; le assunzioni d'impiego presso datori di lavoro svizzeri sono aumentate lievemente. Per quanto riguarda il numero di giorni lavorati, l'evoluzione rispetto al 2011 è stata la seguente: le assunzioni d'impiego hanno registrato un aumento dello 0.5%, i giorni di lavoro degli indipendenti sono pure aumentati del 22.6%, così come quelli dei lavoratori distaccati che sono aumentati del 15.4%.

Mettendo in relazione i 670'686 giorni lavorati nel 2012 dalle persone notificate al totale degli occupati in Ticino, risulta che questi rappresentano circa 2'795 posti di lavoro a tempo pieno, ossia circa l'1.8% della forza lavoro in Ticino.

Per quanto riguarda l'attività di controllo, gli organi preposti - Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL), Associazione interprofessionale di controllo (AIC) e Commissioni paritetiche (CP) - nel 2012 hanno effettuato 2'550 controlli di aziende estere, per un totale di 3'974 lavoratori (2'501 lavoratori distaccati e 1'473 indipendenti).

Nell'ambito delle sanzioni, per il periodo dal 1. gennaio al 31 dicembre 2012, l'USML ha avviato, per mancata o tardiva notifica, 506 procedure (368 nel 2011). Le multe comminate sono state 418 (298 nel 2011) per un importo totale di 288'150.00 franchi (241'900.00 franchi nel 2011).

Va nuovamente sottolineato che la notifica rappresenta la premessa indispensabile per l'esecuzione dei controlli nell'ambito della sorveglianza del mercato del lavoro.

Diverse le tematiche affrontate nel corso dell'anno. L'USML si è impegnato affinché le misure di accompagnamento all'Accordo sulla libera circolazione delle persone potessero davvero rispondere in maniera concreta e puntuale alle diverse problematiche dei settori professionali più sensibili in cui si sono manifestate, in modo sempre crescente, distorsioni del mercato del lavoro, in particolare pressioni sui salari e chiari indizi di sostituzione del personale indigeno con personale frontaliero. Sulla base di inchieste mirate e precise, l'USML è stato in grado di dimostrare la necessità di estendere il campo di applicazione del contratto normale di lavoro per gli operatori dei call center, settore sempre in espansione e comprendente sia i servizi per conto di terzi sia per la ditta stessa ("inhouse"), anche agli operatori della comunicazione impiegati in aziende o strutture la cui attività preponderante non è quella di call center. Sulla base della stessa metodologia di rilevamento dei dati, l'USML ha potuto riscontrare la presenza di situazioni di dumping salariale in quattro nuovi settori professionali: nei centri fitness, nel commercio al dettaglio (negozi con meno di 10 dipendenti), nel settore della fabbricazione di apparecchiature elettriche (tra gli impiegati con qualifiche basse) e nel settore della fabbricazione di computer e apparecchi di elettronica e ottica (tra gli impiegati con qualifiche basse). I risultati di queste inchieste sono stati presentati alla Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone che ha conseguentemente proposto al Consiglio

di Stato l'adozione di un contratto normale di lavoro con salari minimi vincolanti per questi quattro settori professionali. Oltre ai contratti citati, vanno segnalati anche i CNL cantonali con salari minimi obbligatori per i saloni di bellezza e per i gommisti, nonché il CNL federale con salari minimi obbligatori per le economie domestiche, già in vigore.

Quale ufficio incaricato dell'esecuzione delle misure di accompagnamento dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone, l'USML ha inoltre collaborato in maniera determinante a un adeguamento di queste misure che, a otto anni dalla loro entrata in vigore, mostravano alcune lacune legali. La revisione della Legge sulle misure d'accompagnamento è stata approvata dal Parlamento federale il 15 giugno 2012.

Le nuove disposizioni, la cui entrata in vigore è stata fissata al 1. gennaio 2013, migliorano la lotta al fenomeno della pseudo-indipendenza dei prestatori di servizi esteri, e questo grazie all'obbligo di presentare determinati documenti e alle nuove possibilità sanzionatorie. È inoltre prevista la possibilità di sanzionare anche i datori di lavoro che impiegano lavoratori in Svizzera e che infrangono le disposizioni in materia di salari minimi vincolanti previste in un contratto normale di lavoro (CNL). Le misure d'accompagnamento sono state rafforzate anche grazie alla possibilità di sanzionare le infrazioni ai contratti collettivi di lavoro (CCL) a cui è stata conferita l'obbligatorietà generale secondo la procedura agevolata e all'introduzione dell'obbligo per i datori di lavoro esteri di notificare il salario dei lavoratori distaccati. Quest'obbligo, così come le nuove normative sulla responsabilità solidale in ambito edilizio, entreranno in vigore il 1. maggio 2013.

Nel 2012 altri settori professionali sono stati oggetto di inchieste concordate con il Gruppo di lavoro "Mercato del lavoro" della Commissione tripartita cantonale e affidate all'UIL: dagli studi di ingegneria e architettura, alle agenzie immobiliari (personale tecnico), alle banche svizzere, alle scuole di musica, agli stagiaires e alle nuove assunzioni di frontalieri nel settore terziario, in particolare impiegati d'ufficio e vendita. In effetti, in quest'ultimo settore la pressione sui salari e la tematica relativa al pericolo di sostituzione di personale indigeno con personale frontaliere assumono proporzioni sempre maggiori. Per l'USML e gli altri attori coinvolti nei controlli che incidono sul funzionamento del mercato del lavoro, il controllo sistematico di ogni nuova entrata dall'estero costituisce pertanto una priorità assoluta che dovrà essere attuata anche nei prossimi anni. Parallelamente, l'USML, in collaborazione con l'Istituto di ricerche economiche e l'Ufficio cantonale di statistica, sta valutando la possibilità di adottare un modello alternativo o complementare di valutazione del dumping per poter correggere eventuali distorsioni del mercato del lavoro che non riguardano necessariamente un intero settore professionale, ma buona parte dello stesso.

7.4.3.2 Lavoro nero

Come già spiegato gli anni scorsi, con l'introduzione della libera circolazione delle persone vi era il rischio che il fenomeno del lavoro nero, sempre esistito e dunque non necessariamente di "importazione", si accentuasse. Per questa ragione, a fianco delle misure accompagnatorie agli Accordi bilaterali, la Confederazione si è dotata di una nuova legge (LLN) entrata in vigore il 1. gennaio 2008. A livello cantonale, il coordinamento dei diversi servizi amministrativi ed enti esterni coinvolti nell'attività di controllo è stato attribuito all'USML, mentre l'esecuzione delle ispezioni è stata attribuita all'UIL.

Grazie all'applicativo di cui l'USML si è dotato dal 2008 è possibile registrare e gestire le segnalazioni di lavoro nero che pervengono all'Ufficio e coordinare la circolazione delle informazioni tra le parti coinvolte. Questo strumento permette fra l'altro di quantificare il flusso delle segnalazioni. Si è pertanto in grado di dire che nel 2012 i nuovi casi aperti sono stati 698 (a fronte di 505 nuovi casi aperti nel 2011). Tutte queste segnalazioni sono state oggetto di controlli, a vari livelli, da parte delle diverse autorità competenti nella lotta al lavoro nero ai sensi della LLN.

A seguito delle condanne emesse dal Ministero pubblico a carico di alcuni datori di lavoro per aver impiegato della manodopera straniera sprovvista di un permesso valido, nel 2012 è stato

possibile emettere, ai sensi dell'art. 13 LLN, 12 decisioni di sanzione, 3 delle quali prevedono l'esclusione, del datore di lavoro colpito dal provvedimento, dalla partecipazione ad appalti pubblici per la durata di un anno, e 9 prevedono la riduzione, sempre per un anno, degli aiuti finanziari pubblici che la parte in causa dovesse richiedere.

Si ricorda che le decisioni cresciute in giudicato relative ai vari provvedimenti adottati dalle diverse autorità coinvolte e pertinenti ai casi accertati dagli ispettori dell'UIL, permettono a quest'ultimo di riscuotere degli emolumenti a recupero delle spese cagionate dai controlli effettuati (art. 16 LLN).

7.4.4 Ufficio dell'ispettorato del lavoro (7.T60-63)

7.4.4.1 Protezione dei lavoratori

Due sono le attività, nell'ambito della protezione dei lavoratori, che hanno caratterizzato l'operatività dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro nel corso del 2012. Da un lato gli interventi di verifica del rispetto delle disposizioni sulla durata del lavoro e del riposo nei centri commerciali al beneficio dell'autorizzazione cantonale d'apertura dei negozi nelle zone di frontiera, che hanno evidenziato una serie di infrazioni ai disposti della Legge federale sul lavoro, correlate all'occupazione dei lavoratori la domenica, che vanno dalla scontata occupazione del personale senza la necessaria autorizzazione, alla non concessione delle compensazioni in tempo libero per il lavoro domenicale prestato, all'occupazione del personale per più di sei giorni consecutivi e per più di due domeniche di seguito.

L'altra azione degna di nota è sicuramente la campagna di prevenzione degli infortuni, legata al problema delle aggressioni negli shop annessi alle stazioni di servizio, che ha potuto essere avviata grazie al lavoro d'analisi del rischio intrapreso in collaborazione con le associazioni di categorie e sindacali. Il lavoro d'analisi ha permesso l'individuazione dei fenomeni pericolosi e di riflesso le misure di prevenzione da adottare per una migliore gestione delle situazioni e la diminuzione della probabilità che le rapine, con conseguenti possibili aggressioni, avvengano. La campagna di prevenzione che comporta la messa in applicazione, mediante l'integrazione nei sistemi di gestione della sicurezza, delle misure di protezione individuate con l'analisi del rischio, è attualmente in corso e dovrebbe concludersi nel corso del 2013. A tutti i datori di lavoro è stata consegnata una lista di controllo, quale supporto per la messa in applicazione delle misure di prevenzione. Questo lavoro d'analisi e di prevenzione, presentato in occasione delle giornate di formazione della Commissione federale di coordinamento per la sicurezza ed il lavoro (CFSL), sarà con ogni probabilità ripreso da altri Cantoni.

I risultati, per quanto concerne l'attività di sorveglianza delle misure di prevenzione degli infortuni, finanziamento e numero di controllo, sono in linea con i dati 2012. Per quanto concerne il rilascio dei permessi di lavoro in deroga ai normali orari di lavoro si constata una leggera diminuzione delle autorizzazioni rispetto al 2011 (da 910 a 848).

7.4.4.2 Mercato del lavoro e lavoratori distaccati

Nei settori di competenza dell'Ufficio dell'ispettorato, il numero dei controlli sul rispetto delle condizioni d'impiego di manodopera estera distaccata sul nostro territorio da datori di lavoro esteri è aumentato in modo rilevante. Le aziende controllate sono state 652 (490 nel 2011) e le persone 1'063 (855). L'affinamento delle tecniche d'indagine tese ad identificare i "falsi indipendenti", così come la possibilità di operare su tutto l'arco dell'anno con l'organico dell'Ufficio completo, hanno permesso il raggiungimento di questo risultato.

In totale, nel corso dell'anno, sono state intimate 344 (250) multe per infrazione alla Legge federale sui lavoratori distaccati (LDist). Per mancato pagamento di multe sono stati emessi 120 (99) divieti di prestare servizi in Svizzera per un periodo da 1 a 5 anni e 4 divieti per infrazioni gravi in materia di prevenzione degli infortuni.

Per quanto riguarda i controlli del mercato del lavoro, l'Ufficio dell'ispettorato ha raggiunto gli obiettivi concordati con il Gruppo di lavoro "Mercato del lavoro" della Commissione tripartita cantonale, controllando 841 aziende per un totale di 4'953 lavoratori.

7.4.4.3 Lotta al lavoro nero

Anche nel corso del 2012, oltre ai controlli di verifica dei casi di presunto lavoro nero, eseguiti su mandato dell'Ufficio sorveglianza del mercato del lavoro, altri controlli, casuali, sono stati eseguiti in settori economici ritenuti problematici per quanto riguarda il lavoro nero per un totale di 580 (545) siti e 1327 (1'159) persone controllate. In collaborazione con le polizie comunali e cantonale sono stati ispezionati 4 (8) siti per un totale di 387 (205) persone controllate. A 38 (22) persone controllate, che hanno violato gli obblighi d'annuncio e di autorizzazione ai sensi dell'art. 6 della Legge sul lavoro nero, è stato chiesto il pagamento di emolumenti per un totale di 16'049 (7'180) franchi. A carico di 40 (28) persone che hanno intenzionalmente ostacolato i controlli sono state intimate delle procedure di contravvenzione: 22 sono state abbandonate, 2 sono ancora in sospeso e 16 sono state confermate con decreto d'accusa, per un totale di 33'000 (13'000) franchi. Sulla base delle decisioni prese dagli organi di sanzione, a seguito dei controlli dell'Ufficio dell'ispettorato, sono stati recuperati, come nel 2011, circa 200'000.00 franchi di prestazioni non pagate.

7.4.4.4 Negozi

Nell'ambito dell'applicazione della Legge cantonale sul lavoro, in deroga ai normali orari d'apertura dei negozi, sono state rilasciate le seguenti autorizzazioni: 54 (39) per esposizioni, inaugurazioni e giubilei, 24 (37) per manifestazioni, 1 (2) per aperture collettive straordinarie, 6 (6) per aperture domenicali nelle zone di confine. Sono pure state emesse 2 (3) decisioni negative. Quattro multe (1) sono state emesse per infrazioni alle disposizioni sulle aperture dei negozi, per un importo totale di 650 (200) franchi.

7.4.5 Sezione del lavoro (7.T64-74)

Nel corso del 2012 la disoccupazione in Ticino ha subito una tendenza al rialzo, sull'onda della crisi economica che ancora attanaglia le principali economie dell'UE con le quali la Svizzera ha stretti legami economici. Tuttavia, malgrado le difficoltà registrate in alcuni rami specifici, con particolare riferimento all'industria d'esportazione, al commercio ed alla piazza finanziaria, il tasso di disoccupazione è rimasto ancora entro termini contenuti. Infatti, sia a livello nazionale che cantonale, si è registrata una crescita limitata, pari a 0.1 punti percentuali in Svizzera e a 0.2 in Ticino. A fine dicembre 2012, il numero di disoccupati iscritti negli Uffici regionali di collocamento del Ticino era di 8'099 unità: 468 in più rispetto alla fine del 2011. Il tasso di disoccupazione medio annuo è stato del 4.4%.

Per quanto riguarda le novità più significative realizzate nel corso dell'anno sul piano organizzativo da parte della Sezione del lavoro, vi è da segnalare l'implementazione, a partire dal 1. maggio 2012, in collaborazione con la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, della nuova strategia interdipartimentale per l'inserimento professionale dei disoccupati a beneficio di prestazioni assistenziali. Tale strategia è stata illustrata nei dettagli tramite il messaggio n. 6167. Grazie a questa riorganizzazione, la collaborazione tra Uffici regionali di collocamento e Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento è stata rafforzata sul piano operativo e permette l'uso di misure specifiche di attivazione a carico del Cantone anche per persone in assistenza.

Nell'ambito delle misure attive, nel 2012 la Sezione ha proseguito l'attuazione della strategia delineata da qualche anno, che prevede il rilevamento tempestivo e sistematico delle competenze professionali delle persone disoccupate in alcuni dei settori professionali principali (commercio, ristorazione, edilizia e industria) e il sostegno attivo nelle ricerche d'impiego nei primi mesi di disoccupazione.

Per i gruppi settoriali citati sono stati creati dei percorsi di formazione e/o di pratica (stage in azienda o programmi d'occupazione legati all'ambito professionale) a partire dalle necessità individuali evidenziate dall'esame delle competenze.

7.4.6 Sezione dell'agricoltura (7.T75-78)

La Sezione anche nel 2012 è stata coinvolta nell'elaborazione dei Progetti di sviluppo regionali (PSR) secondo l'art. 93 cpv c della Legge federale dell'agricoltura.

Il Ticino, sull'onda del Progetto di sviluppo regionale di Brontallo, rimane uno dei Cantoni più attivi in questa tipologia di progetti e se ne stanno sviluppando ben 7 (Walsersdorf Bosco Gurin, Blenioplus, Transumanza e Piumogna Viva, a cui sono andati ad aggiungersi il progetto del Centro agricolo della Valle Verzasca e il PSR Valle Bavona). 5 progetti hanno concluso la fase di coaching, solo il PSR Valle Bavona è ancora allo stadio embrionale.

Con l'Ufficio per lo sviluppo economico sono stati portati avanti i lavori della Piattaforma dell'agroalimentare. Dei tre progetti previsti uno – il Centro di Competenza dell'agroalimentare – è avanzato in maniera importante.

Il 2012 è stato inoltre molto impegnativo per cercare di salvare il macello di interesse cantonale di Cresciano gestito dalla MATI SA. Grazie all'impegno congiunto tra direzione della Divisione dell'economia, Sezione dell'agricoltura e Ufficio dell'amministrazione e del controlling si è riusciti a impedire il fallimento della società e a gettare le basi per un gruppo di lavoro che dovrebbe elaborare un piano di rilancio della struttura, che rimane di grande importanza per tutto il settore dell'allevamento ticinese.

7.4.6.1 Interventi di promozione generale

Nell'ambito dell'applicazione dell'Ordinanza federale sulla terminologia agricola e il riconoscimento delle forme di azienda (OTerm), nel 2012 sono state emanate le seguenti decisioni:

Forma aziendale	Aziende	Comunità aziendali	Totali
accolte / confermate / divise	14	1	15
respinte	0	0	0
revoche / sciolte	0	0	0
pendenti	1	0	1

7.4.6.2 Segretariati

Nel 2012 il caposezione ha assunto la carica a turno della presidenza della Conferenza dei capisezioni dell'agricoltura romandi, che comprende anche il nostro Cantone e i Cantoni bilingue Berna e Friburgo. Il segretariato è stato di conseguenza assunto da un funzionario della Sezione.

Nel 2012 la società semplice costituita tra i Cantoni di cui sopra e denominata "Organismo Intercantonale di Certificazione" (OIC) è stata trasformata in società a garanzia limitata. Questo per ridurre i rischi legati alla gestione di un organismo di certificazione la cui attività diventa sempre più impegnativa e complessa. Il Cantone è rappresentato in questa Sagl da due membri nell'assemblea dei soci (un funzionario e un rappresentante del settore vitivinicolo).

7.4.6.3 Legislazione

Nel 2012 il gruppo di lavoro per la revisione della Legge sull'agricoltura e del relativo Regolamento si è riunito quattro volte, ma ha rallentato il processo di allestimento definitivo del messaggio in quanto sono iniziati a livello federale i dibattiti parlamentari sulla nuova Politica agricola 2014-2017: diversi sono infatti gli oggetti trattati che potrebbero necessitare dei completamenti alla legge cantonale. Si attendono gli esiti finali dei dibattiti alle Camere e la versione definitiva delle Ordinanze per completare il messaggio sulla revisione legislativa

cantonale.

7.4.6.4 Promozione dei prodotti agricoli

La Sezione ha continuato nella politica di sostegno alla promozione dei prodotti e alle attività promozionali delle organizzazioni agricole riconosciute (UCT, FTPL, Ticinowine, Top-Ticino e Bio Ticino). La Conferenza agroalimentare, piattaforma per i progetti coordinati tra i vari attori della filiera agroalimentare, si è fatta nuovamente promotrice di alcuni progetti a favore di tutti i settori agricoli.

Da segnalare l'undicesima edizione della manifestazione "Saperi e Sapori" in ottobre a Mendrisio, la prima presenza del Ticino con le filiere del vino e del latte e con la collaborazione di Ticino Turismo alla MUBA a Basilea (fiera di importanza nazionale con 350'000 visitatori sui 10 giorni di manifestazione) e la collaborazione con il progetto della Rezzonico editore Blickonline, che ha come obiettivo la promozione del Ticino, del suo territorio e dei prodotti della sua terra. I risultati presentati a fine campagna sono incoraggianti e spingono a continuare anche nei prossimi anni con questa strategia promozionale.

I costi di promozione complessivamente sostenuti sono stati di 655'000.00 franchi.

7.4.6.5 Contributi per l'avvicendamento generazionale

Nel 2012 la Sezione ha sostenuto 23 domande di contributi per l'avvicendamento generazionale che rispondevano ai requisiti richiesti per l'ottenimento, versando complessivamente 402'764.00 franchi. Hanno inoltre trovato sostegno anche 3 stanziamenti di aiuto iniziale concessi a giovani agricoltori per il ritiro di un'azienda agricola senza successione.

Questo importante strumento legislativo, che è stato voluto per garantire l'esistenza a lungo termine delle aziende, entra nella fase di maggior utilizzo e sempre più aziende ne fanno richiesta.

7.4.6.6 Viticoltura

L'introduzione di una denominazione di origine controllata (DOC) comune che comprenda Ticino e Mesolcina, nonché di una DOC specifica per quest'ultima regione non ha ancora potuto essere portata a buon fine. L'adattamento dei rispettivi regolamenti cantonali richiederà ancora del lavoro che si spera possa essere concluso entro gli inizi del 2014, in quanto si vorrebbe integrare il tutto nella revisione legislativa in corso (vedi capitolo 7.4.6.3).

L'annata viticola 2012 può ritenersi fra le tre migliori vendemmie del decennio per quanto concerne i tenori zuccherini, inferiore solo all'eccezionale 2003 e al 2007, ponendosi allo stesso livello del 2006. Il valore globale delle uve vendemmiate è stato di circa 28.4 milioni di franchi.

Per i dettagli sull'annata viticola, superfici vitate, kg prodotti, numero di viticoltori e vinificatori si rimanda al "Rapporto sulla Vendemmia 2012" consultabile all'indirizzo internet www.ti.ch/agricoltura.

7.4.6.7 Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione

L'Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione agricola si occupa di applicare le legislazioni in vigore sui miglioramenti strutturali nell'agricoltura, sul diritto fondiario rurale, sull'affitto agricolo e sulla pianificazione del territorio.

Nell'ambito dei settori di sua competenza, l'Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione agricola ha versato contributi:

- a 28 aziende nell'ambito dell'edilizia rurale per complessivi 2'648'800.00 franchi;
- a 16 aziende e Patriziati nell'ambito delle miglorie alpestri per complessivi 268'952.00 franchi;
- a 3 aziende per l'agriturismo per un contributo complessivo di 59'000.00 franchi;
- a 12 beneficiari per il credito agricolo per complessivi 1'448'600.00 franchi;
- a 3 beneficiari per i crediti agricoli sottoforma di aiuti iniziali per complessivi 462'000.00 franchi;
- a 1 beneficiario per i crediti agricoli sottoforma di aiuto per la conduzione aziendale per complessivi 180'000.00 franchi.

19 aziende hanno beneficiato di un aiuto agli investimenti sottoforma di assunzione dell'1% del tasso di interesse per le operazioni di credito agricolo concesso dalla Banca dello Stato.

Per quanto riguarda l'applicazione della Legge sul diritto fondiario rurale (LDFR) l'Ufficio ha ricevuto 1'353 domande (in forma scritta) che hanno permesso l'elaborazione di 483 decisioni. Per quanto concerne il numero di ricorsi interposti dinnanzi al Consiglio di Stato, rispettivamente al TRAM, sono diminuiti da 8 (2011) a 4 (-50%). La mole di lavoro nell'ambito dell'applicazione della suddetta legge è rimasta pressoché invariata rispetto al 2011, nonostante siano aumentate notevolmente le richieste esposte ed evase per telefono.

Analizzando le tematiche oggetto di decisioni si osserva come la parte preponderante sia composta da frazionamenti ed acquisti; più precisamente:

Frazionamento	31.41%
Acquisti	40.95%
Limiti d'aggravio	18.77%
Accertamento di non assoggettamento	5.40%
Altri aspetti generali	3.25%

In riferimento alla Legge cantonale sull'affitto agricolo del 30 gennaio 2007 e al Regolamento cantonale del 22 maggio 2007, l'Ufficio ha emesso una decisione relativa ai canoni di affitto di terreni agricoli o di alpeggi e ha inviato 30 lettere di corrispondenza, per un totale di 31 prese di posizione. La mole di lavoro nell'ambito dell'applicazione della suddetta legge è rimasta pressoché invariata rispetto al 2011.

Per quanto riguarda l'applicazione della Legge sulla pianificazione del territorio e la Legge sulla conservazione del territorio agricolo, l'Ufficio ha collaborato principalmente con la Sezione dello sviluppo territoriale e con l'Ufficio delle domande di costruzione. In particolare sono stati esaminati 69 progetti relativi alla pianificazione locale (2011: 67; 2010: 79; 2009: 59) e 580 incarti (2011: 599; 2010: 593; 2009: 459) per le domande di costruzione.

L'Ufficio ha collaborato anche con la Sezione della mobilità, nell'ambito dell'analisi dei progetti AlpTransit e del collegamento A2-A13, con l'Ufficio dell'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria, per quel che concerne l'esame di progetti relativi alle bonifiche agricole e ai Piani cantonali d'approvvigionamento idrico, con l'Ufficio della natura e del paesaggio, con la Sezione forestale (dissodamenti agricoli, concetto sulla biodiversità del bosco), con la Sezione della protezione del suolo, dell'acqua e dell'aria, soprattutto per le autorizzazioni dei vigneti in zona SAC, per la pianificazione di discariche di materiali inerti (modifica scheda PD V7) e altro, con l'Ufficio del commercio e dei passaporti per l'attività agrituristica ed infine con il gruppo operativo per la gestione integrata delle acque nell'ambito della rivitalizzazione e risanamento dei corsi d'acqua.

Analizzando le pratiche relative alle domande di costruzione, si osserva come i distretti di Lugano e Mendrisio siano quelli maggiormente sollecitati e più precisamente:

Lugano	27.76%
Mendrisio	18.28%
Blenio	12.59%
Leventina	10.52%
Bellinzona	10.34%
Locarno	8.28%
Riviera	7.07%
Vallemaggia	5%

7.4.6.8 Ufficio dei pagamenti diretti

L'Ufficio dei pagamenti diretti gestisce l'esecuzione e l'erogazione di vari contributi federali e cantonali a favore delle aziende agricole. I contributi versati, per tipo di intervento, figurano nella tabella 7.T77 dell'allegato statistico.

I pagamenti diretti rimangono complessivamente stabili (38 milioni di franchi). Rispetto agli scorsi anni, la diminuzione del numero di aziende di contributo è molto meno marcata (-4 per i pagamenti diretti e -3 per le aziende d'estivazione). Sempre più aziende si annunciano ai programmi agricoli "agricoltura biologica", "programmi etologici" e "qualità ecologica". Ulteriori progetti d'interconnessione delle superfici di compensazione ecologica per favorire delle specie faunistiche (faro o bersaglio) sono in elaborazione e verranno approvati probabilmente nel 2013.

Le riduzioni dei versamenti, a seguito dei controlli aziendali, ammontano complessivamente a 63'430.00 franchi, rispettivamente allo 0.18 per cento dei pagamenti diretti erogati.

L'Ufficio si è pure occupato del nuovo sistema dei pagamenti che verrà introdotto con la Politica agricola 2014-2017 attualmente in discussione alle Camere federali. In particolare è stato lanciato, grazie alla collaborazione del Centro sistemi informativi, un progetto informatico per poter in futuro calcolare i pagamenti diretti in base ai geodati.

7.4.6.9 Ufficio della consulenza agricola

Accanto al tradizionale compito di trasferimento delle conoscenze dalla ricerca alla pratica, l'Ufficio negli ultimi anni svolge sempre di più la mansione di tradurre, promuovere e sostenere il processo di adattamento delle aziende alla nuova politica agricola. Processo che, a causa delle difficili condizioni economiche che caratterizzano il settore, presenta anche problematiche sociali.

Una parte importante dell'attività dell'Ufficio contempla prestazioni interne alla Sezione, in particolare concernenti le procedure di miglioramenti strutturali e di finanziamento di progetti agricoli. L'Ufficio svolge una funzione di accompagnamento e preparazione dei dossier, una sorta di sportello unico. In questo modo nascono delle interessanti sinergie con gli altri uffici della Sezione e dell'Amministrazione che consentono di ottimizzare i tempi di realizzazione di un progetto.

Si partecipa a gruppi di lavoro e commissioni del Consiglio di Stato e d'istituzioni e associazioni federali. Si presta inoltre un importante contributo alla Scuola agraria di Mezzana, mettendo a disposizione i consulenti per l'insegnamento nei differenti corsi formativi per complessivamente un carico di lavoro equivalente quasi a un tempo pieno annuale.

Le consulenze individuali sono state 1'067 e toccano tutti i settori di produzione. Nell'ambito della formazione continua, che è svolta in stretta collaborazione con le associazioni dei produttori e gli altri enti presenti sul territorio come Agroscope, sono state proposte 38 riunioni informative con la partecipazione di 1'083 agricoltori. Nel settore orticolo i produttori sono informati attraverso un bollettino mensile. Con l'avvicinarsi dell'entrata in vigore della nuova Politica agricola 2014-2017 sono state organizzate in tutto il Cantone delle riunioni informative, dove è stato presentato il relativo messaggio del Consiglio federale ed il possibile impatto sulle

differenti tipologie di aziende ticinesi. A livello dei pagamenti diretti, le aziende hanno compreso che in certi casi occorreranno importanti adattamenti per non perdere contributi. L'Ufficio sta già lavorando in quest'ambito e prevede un aumento sensibile delle richieste quando saranno emanate le specifiche Ordinanze.

Continua poi in modo proficuo la collaborazione con l'antenna ticinese di Agridea, che quest'anno ha consentito di monitorare lo sviluppo degli stadi fenologici dell'erba su tutto il territorio cantonale. I dati sono stati regolarmente pubblicati sull'Agricoltore Ticinese in modo da informare gli agricoltori sul momento più propizio per la fienagione e il pascolo.

Lo specialista per la foraggicoltura si occupa del calcolo dei punteggi per il progetto "Biodiversità e protezione delle risorse" che consente di spuntare un supplemento di prezzo sui prodotti "Terrasuisse".

Nel 2012 si è svolto anche il convegno finale del progetto interreg "Valorizzare l'allevamento e i prodotti della razza autoctona Nera di Verzasca negli ecosistemi montani". La grande quantità di dati raccolti e le nuove interessanti applicazioni sono ora oggetto di esame da parte della federazione cantonale e di quella svizzera. Si è potuto appurare che esiste un buon potenziale per un'interessante commercializzazione dei prodotti a base di carne e di latte.

Una consulenza specialistica è anche quella relativa al latte e ai suoi derivati. La consulenza lattiera ha eseguito 38 interventi presso i trasformatori all'azienda (9), gli alpeggi (19), i produttori di latte (4) e i caseifici (5) e un'azienda industriale. La divulgazione delle tematiche lattiero casearie avviene anche tramite l'Agricoltore Ticinese. A sostegno delle attività della Federazione ticinese dei produttori di latte (FTPL) è stato elaborato un manuale per i centri di raccolta del latte.

Il settore della produzione di latte vaccino continua a soffrire per i prezzi bassi del latte industriale, alcune aziende provano a passare alla produzione di latte senza silo per ottenere un prezzo migliore. Con Agridea Ticino si sta lavorando per verificare dove è possibile ridurre i costi di produzione.

Il servizio di produzione e fornitura della coltura vegetativa registra un fatturato stabile (+1.60%).

In collaborazione con la Federviti cantonale e l'Aseta Ticino sono stati controllati 23 turbo diffusori per la viticoltura. Si tratta di controlli obbligatori richiesti nelle condizioni per l'ottenimento dei pagamenti diretti, necessari per ottimizzare l'impiego di prodotti fitosanitari. Anche nel 2012 è stata verificata l'evoluzione della maturazione delle uve nel Cantone e la stima del raccolto.

Da segnalare che l'Ufficio ha operato nel gruppo di conduzione del Progetto di sviluppo regionale Blenioplus, entrato nella fase di documentazione, con l'incarico di verificare gli adattamenti strutturali necessari per la produzione di foraggio senza insilati.

Infine, per l'Ufficio caccia e pesca sono stati eseguiti gratuitamente perizie e monitoraggi dei danni della selvaggina per complessivamente 10 giornate di lavoro.

Per quanto riguarda il servizio agricolo volontario (Agriviva) – servizio per i giovani che opera a livello nazionale – nel 2012 sono stati collocati 39 tra ragazzi e ragazze in aziende agricole ticinesi.

7.4.6.10 Servizio fitosanitario

A seguito di una segnalazione da parte di un vivaio sono stati ritrovati alcuni esemplari di un nuovo organismo di particolare pericolo incluso nell'Ordinanza federale sulla protezione dei vegetali, la *Paysandisia archon*, lepidottero minatore delle palme, della famiglia dei Castanidi, originario del Sudamerica, le cui larve attaccano le palme. Erano presenti larve, pupe ed esuvie su palme acquistate da un vivaista toscano. Non sono stati avvistati adulti. Le palme colpite sono state portate all'inceneritore.

In seguito al monitoraggio effettuato in frutteti e vigneti del Cantone si è confermata la presenza della *Drosophila suzukii*. Questo moscerino ha provocato dei danni anche di una certa importanza su diverse piante da frutta e anche in alcuni vigneti ubicati nelle valli superiori del Ticino.

La domanda di autorizzazione per il lancio del parassitoide (*Torymus sinensis*) del cinipide del castagno (*Dryokosmus kuriphilus*) è stata rifiutata da Berna. La problematica sta però riscontrando un forte interesse da parte delle Autorità federali, delle Stazioni di ricerca e dei Cantoni.

Anche quest'anno la flavescenza dorata è stata trovata in 9 nuove località del Cantone. Dal 2004, data del primo ritrovamento, ad oggi la flavescenza è stata riscontrata in 63 località. Su questa malattia rimangono ancora molti interrogativi aperti.

Sono stati riscontrati 3 nuovi casi di fuoco batterico, a Chiasso su *Photinia davidiana* e su *Cotoneaster salicifolius* e a Muzzano su *Cotoneaster salicifolius*. Ricordiamo che non sono più permessi il commercio e la piantagione di queste 2 piante in Svizzera.

Come già il caso nel 2011, i focolai d'ambrosia sono ancora leggermente in aumento, ma il numero di piante in essi contenute diminuisce.

7.4.6.11 Azienda agraria cantonale

Dal punto di vista climatico il 2012 è stato un anno molto caldo (il secondo più caldo dal 1995) e piovoso (11% in più della media 1995-2012): tali condizioni hanno reso le coltivazioni agricole particolarmente difficoltose. Il 12 luglio, inoltre, una violenta grandinata ha distrutto con danno totale due serre in vetro; fortunatamente le colture in campo aperto sono state risparmiate.

Le rese foraggere, salvo la bietola, sono state globalmente buone ed hanno permesso di ridurre al minimo l'acquisto di complementi alimentari per i bovini. I cereali hanno avuto una resa migliore rispetto al 2011, ma non ancora soddisfacente. Per quanto concerne il frutteto, la cifra complessiva delle vendite è stata superiore al 2011 del 30 % ca. grazie soprattutto ad un aumento di vendita di succo di mele.

La gestione del settore orticolo è stata segnata in negativo dalla grandinata di luglio. Infatti le colture in serra di melanzane (ad inizio raccolto) e in campo di meloni ed angurie sono state interrotte con evidenti perdite. Le coltivazioni di pomodori hanno nuovamente subito (dopo un anno di tregua) il danno causato dal virus del pomodoro. Le altre colture, in particolare cetrioli, formentino, cavoli rapa e fragole, hanno dato buon esito sia come rese sia come qualità e prezzi. Si è proceduto ad alcuni lavori di migliorie strutturali, in particolare con il drenaggio protettivo di un tunnel e un nuovo impianto di aspersione per una serra. Dal punto di vista gestionale si è ottimizzata la disponibilità della manodopera aziendale usufruendo di meno personale avventizio, pianificando meglio le colture.

La produzione di uva ha risentito in modo marcato delle difficoltà climatiche. Infatti a livello produttivo, in modo particolare i bianchi, hanno avuto importanti perdite quantitative. Globalmente la produzione è stata del 4% inferiore, mentre per quanto concerne le vendite, malgrado le difficoltà congiunturali, si è avuto un incremento del 6.4%, in controtendenza rispetto alla situazione del mercato ticinese. Vista la tendenza di un aumento delle vendite, che si conferma da diversi anni, e per ridurre l'acquisto di uva o vino, per il 2013 si prevede di mettere a vigneto ulteriori 0.7 ha di pascolo.

La nuova stalla ha soddisfatto pienamente le aspettative sia dal punto di vista della gestione del lavoro sia della qualità del foraggiamento come pure del benessere degli animali: l'immagine generale dell'azienda verso il mondo agricolo ne ha tratto un grande beneficio.

La produzione di latte è risultata del 35.7% superiore al 2012 e, soprattutto, si è consegnato di più nel periodo autunnale beneficiando dei prezzi più interessanti. Rispettivamente, pure la stagione alpestre è stata positiva ed ha portato un notevole aumento di formaggio prodotto malgrado si sia rimasti a Giumello 11 giorni di meno.

Molto gratificanti sono stati i riconoscimenti avuti con il formaggio allo Swiss Cheese Awards (primo posto) ed alla "Alpkäsepremierung" dell'Olma, come pure con le diverse medaglie ottenute con i vini in concorsi nazionali ed internazionali.

7.4.6.12 Demanio agricolo

Alla fine del quarto anno dal passaggio al biologico si conferma la bontà della scelta intrapresa che, nell'ottica della politica agricola della Confederazione, viene incoraggiata e sostenuta anche dai mercati e dall'opinione pubblica.

Superficie agricola utile

Nel 2012 la ripartizione della superficie agricola utile, pari a 55.60 ha, si presentava in questo modo: frumento autunnale 6.87 ha, mais foraggio (granella) 9.90 ha, mais da polenta (rosso del Ticino) 1.79 ha, soia da tofu 11.35 ha, frutteto (kaki) 0.92 ha, prati artificiali 8.11 ha, prati naturali 9.39 ha, prati naturali (zone cuscinetto nutrienti) 6.71 ha, prati da strame 0.56 ha.

Frumento autunnale

Per quanto concerne il frumento autunnale, con una resa di 298.9 q, pari a 43.57 q/ha, si confermano i buoni risultati del 2011 e dunque, per rendere la rotazione più equilibrata, si aumenterà la superficie nel 2013. L'ottima qualità certificata dall'acquirente per la panificazione induce a riflettere sull'eventualità di introdurre questo prodotto (farina panificabile) per la vendita diretta e di proporlo al mercato ticinese.

Mais foraggio (granella)

Purtroppo la resa del 2012 del mais foraggio (granella) ha subito un calo del 27% rispetto all'anno precedente dovuto alla presenza marcata di agrotidi e alla pressione costante di cornacchie e ungulati. Sono stati prodotti 571 q con una resa di 57.7 q/ha, contribuendo comunque a limitare l'importazione di mangimi per il bestiame.

Si sta valutando la possibilità di eventualmente cintare i campi per limitare i danni, in attesa di interventi più efficaci da parte dell'Ufficio caccia e pesca.

Mais da polenta

Apparentemente di buona qualità e resa la coltivazione del mais da polenta (non vi è ancora il conteggio definitivo).

Soia

Con 310 q prodotti, pari a 27.35 q/ha, la soia si conferma la coltura più interessante per l'azienda. La forte richiesta di questo prodotto, con un leggero aumento del valore di mercato, stimola a mantenere, se non aumentarne, la produzione.

Fieno

Malgrado le condizioni meteo non sempre favorevoli, si sono raccolti dei buoni quantitativi di fieno, riempiendo gli spazi di stoccaggio. Resta tuttavia il settore meno redditizio, dati gli elevati costi di produzione: è dunque possibile un ridimensionamento della superficie rispettando in ogni modo le direttive imposte da Bio Suisse.

Frutteto

Nel frutteto, le giovani piante di cachi stanno sviluppandosi e in autunno si è già avuto un piccolo raccolto che ha consentito di effettuare alcune prove di conservazione e di maturazione in cella. L'intenso freddo registrato a metà febbraio ha confermato la sensibilità di questa pianta al gelo, causando alcune perdite del capitale piante. Sarà necessario pensare ad una protezione dagli uccelli, considerati i danni subiti alla maturazione dei frutti.

7.4.7 Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria (7.T79-82)

Nel settore dei raggruppamenti dei terreni (RT) si è proceduto all'approvazione e alla pubblicazione:

- del progetto di massima della ricomposizione particellare (RP) nel Comune di Corippo;
- del nuovo riparto dei fondi (NR) del RT della Valle Bavona;
- del progetto di NR in prima istanza della RP nel Comune di Sessa e del RT nel Comune di Lavizzara, Sezione di Menzonio;
- del nuovo progetto di dettaglio delle opere costruttive e del nuovo piano provvisorio di finanziamento delle opere del RT della Valle Bavona;
- del piano provvisorio di finanziamento delle opere della RP nel Comune di Chironico, zona Monti;
- dei piani definitivi di finanziamento del RT nel Comune di Iragna, del RT Alto Malcantone, Sezioni di Mugena e Vezio e del RT nel Comune di Capriasca, Sezione di Lopagno.

Per completare le opere di sistemazione fondiaria nel Cantone, rimane da impostare un unico progetto nel Comune di Breggia, per complessivi 864 ettari, dove si è già avuto un primo incontro con il Municipio.

Nell'ambito delle opere agricole isolate, per il risanamento delle strade agricole della Valle di Blenio, a seguito dell'approvazione da parte del Gran Consiglio della modifica di alcuni articoli delle norme di attuazione del Piano di utilizzazione cantonale "Paesaggi con edifici e impianti protetti" sembra che possa essere trovato un accordo con l'Ufficio federale dell'agricoltura per lo stanziamento dei sussidi federali. Si è pertanto proceduto all'inoltro dei formulari ufficiali.

La sistemazione della strada agricola nel comune di Dalpe Campian-Cleuro è stata completata.

Nel settore degli acquedotti con interessenza agricola, sono stati liquidati sei progetti d'approvvigionamento idrico, mentre ulteriori otto sono in fase di realizzazione. Queste opere permetteranno di garantire un approvvigionamento sufficiente e di qualità in diversi Comuni di montagna.

La pianificazione delle fonti d'alimentazione, e delle opere d'interesse generale atte ad assicurare un normale approvvigionamento idrico, definita mediante il Piano cantonale d'approvvigionamento idrico (PCAI) è in avanzata fase di attuazione.

Nel 2012 il Consiglio di Stato ha adottato i PCAI della Leggiuna e della Valle Onsernone.

Finora sono quindi stati adottati i PCAI in 16 comprensori e in altri 12 è già stato presentato ai Comuni.

Manca unicamente quello della Valle Morobbia, la cui definizione è subordinata all'evasione dei ricorsi al TRAM presentati contro il rilascio ai Comuni di Giubiasco, Pianezzo e Sant'Antonio della concessione del Gran Consiglio sull'utilizzo delle acque della Valle Morobbia.

Per il PCAI del Mendrisiotto gli Esecutivi comunali hanno già approvato il principio della costituzione dell'ente esecutore delle opere e si è in attesa delle decisioni dei singoli legislativi. L'Ufficio ha partecipato a numerose presentazioni e riunioni nei singoli Comuni interessati dal Consorzio per la gestione degli impianti d'approvvigionamento idrico del PCAI del Malcantone, comparti Medio e Alto Malcantone. Ciò ha permesso a tutti i Legislativi di decidere sull'adesione al nuovo ente con un'adeguata cognizione di causa. L'ente diverrà operativo nel corso del prossimo anno.

In collaborazione con il Laboratorio cantonale e gli enti interessati, l'Ufficio ha stabilito gli interventi necessari per la messa in conformità alle leggi e normative settoriali in vigore delle infrastrutture d'approvvigionamento idrico di diversi Comuni.

L'Ufficio ha collaborato con quello per la protezione e per la depurazione delle acque, per una gestione integrata delle fonti d'approvvigionamento che presentano dei pericoli potenziali o accertati per le acque sotterranee.

Sono stati allestiti i messaggi per lo stanziamento dei sussidi degli acquedotti dei Comuni di Lavizzara e Mergoscia. Nel primo Comune, le opere per il potenziamento dell'acquedotto di Piano di Peccia sono state definite in concomitanza con il progetto per la posa di una micro centrale elettrica, sulla condotta tra le sorgenti e il serbatoio di Soveneda, che garantisce una produzione media di 200'000 kWh l'anno.

Nel Comune di Mergoscia, il risanamento delle sorgenti e il conseguente potenziamento della loro portata minima ha permesso di risolvere i problemi di carenza d'acqua e di non conformità della stessa riscontrate negli ultimi anni, così da garantire un approvvigionamento idrico sufficiente e di qualità durante tutto l'anno.

È stata data l'autorizzazione all'inizio anticipato dei lavori, prima dello stanziamento dei sussidi, per 13 progetti urgenti d'approvvigionamento idrico che sono conformi al PCAI approvato o in fase di studio, e la cui realizzazione è prevista in concomitanza con opere di altri settori. Si tratta in particolare di opere degli importanti comparti di PCAI del Bellinzonese, del Gambarogno e del Locarnese.

Nel settore delle bonifiche dei terreni, le richieste sono sempre numerose. Sono state trattate 163 richieste: 27 opere sono state liquidate, 21 sono in fase d'esecuzione, 71 in fase di progettazione e 44 sono in fase di verifica per un totale di 145 ettari di superficie. Tutti i lavori sono stati eseguiti a piena soddisfazione dei contadini coinvolti.

Queste opere facilitano la meccanizzazione dei lavori agricoli, e permettono di migliorare la redditività delle aziende agricole, riducendo i costi di produzione e aumentandone la competitività.

Nel corso del 2012 l'Ufficio ha trattato 293 incarti per un investimento complessivo di 9.4 milioni di franchi.

7.4.8 Ufficio della misurazione ufficiale e della geoinformazione (7.T81)

7.4.8.1 Basi legali

Il messaggio n. 6614 con il progetto di Legge cantonale sulla geoinformazione (LCGI), elaborato dal Gruppo di lavoro Legge geoinformazione (GLGI), è stato approvato dal Consiglio di Stato il 13 marzo 2012.

Con l'approvazione della LCGI entreranno in vigore anche gli adeguamenti della Legge e del Regolamento sulla misurazione ufficiale (LMU e RMU). In modo indipendente ad inizio aprile sono entrate in vigore le modifiche al Regolamento sugli emolumenti per il rilascio di estratti ed elaborazioni della misurazione ufficiale (REREMU).

Per il 2013 rimane da concludere la preparazione del Regolamento della LCGI (RLCGI), con il quale si definisce una nuova organizzazione interna per il tema della geoinformazione e il catalogo dei geodati cantonali.

7.4.8.2 Geoinformazione

Nelle Linee direttive e Piano finanziario 2012-15, oltre al credito d'investimento di 600'000 franchi per la realizzazione dell'Infrastruttura di geodati dell'Amministrazione cantonale (IGD-AC) già chiesto con il suddetto messaggio, è stato inserito un importo di oltre un milione di franchi per progetti e attività specifiche inerenti la geoinformazione.

In data 13 marzo 2012 il Consiglio di Stato ha adottato la strategia sulla geoinformazione dell'Amministrazione cantonale per il quadriennio 2012-15, elaborata dal Comitato direttivo SIT-TI in collaborazione con il Gruppo tecnico SIT AC. Il primo è stato rinominato ad inizio giugno per altri 4 anni (5 nuovi membri su 7) ed ha cominciato ad occuparsi di uno degli

obiettivi della strategia: la promozione della geoinformazione. Il secondo ha terminato il compito di analisi sul tema dei geometadati.

Per quanto attiene i lavori tecnici svolti in collaborazione con il Centro di competenza SIT (CCSIT) presso il CSI si segnala che la migrazione dei geodati sulla nuova banca dati è conclusa. Restano da assegnare gli accessi alla nuova banca dati. Con la nuova interfaccia di navigazione e consultazione è stato allestito il nuovo servizio cartografico del catasto degli eventi naturali e rifatti quelli dei geodati del tema agricoltura e della MU.

A livello intercantonale, oltre alla partecipazione e alle attività quale membro della Conferenza e dell'Organo di coordinamento (CCGEO e CIGEO), nonché quale responsabile provvisorio del Catasto delle restrizioni di diritto pubblico della proprietà (CRDPP), l'UMG è stato responsabile degli incontri tecnici del gruppo specialistico ESRI/IGArc della CCGEO. Si è dato inoltre seguito al progetto della CIGEO "Aggregazione di geoservizi armonizzati" a scala nazionale, realizzando i primi servizi di rappresentazione della MU conformi alla Legge federale sulla geoinformazione (LGI).

Numerose sono state le collaborazioni e intensi i contatti con altre unità amministrative, in particolare con servizi del DFE e del DT, sia per progetti specifici che per attività legate all'armonizzazione dei geodati del catalogo federale. A tutta l'Amministrazione cantonale è stata garantita informazione e comunicazione sul tema della geoinformazione tramite il sito intranet del Sistema d'informazione del territorio (SIT-TI) e la newsletter GIS INFO & NEWS.

Infine, la vendita di dati e prodotti della MU ai settori pubblico e privato e l'incasso di emolumenti per l'utilizzazione degli stessi hanno apportato un'entrata di 22'916.00 franchi per le vendite e di 17'084.00 franchi per gli emolumenti.

7.4.8.3 Misurazione ufficiale (MU)

7.4.8.3.1 Relazioni della misurazione ufficiale con la misurazione nazionale

Il capo dell'UMG è membro della Delegazione svizzera nella Commissione mista italo-svizzera per la manutenzione del confine nazionale tra la Svizzera e l'Italia. La Commissione si è riunita il 12 e 13 settembre 2012 a Lugano. La Commissione ha svolto i numerosi lavori di sua competenza e infine li ha resi noti al pubblico tramite conferenza stampa. Le spese relative alla misurazione nazionale sono totalmente a carico della Confederazione.

L'UMG ha partecipato alle riunioni e ai lavori della Conferenza dei servizi cantonali del catasto che raggruppa tutti i Cantoni svizzeri e il Principato del Liechtenstein.

7.4.8.3.2 Geodesia

Per i punti fissi planimetrici l'attività è continuata con la verifica accompagnante le reti dei punti fissi delle numerose opere di misurazione ufficiale in corso.

Per i punti fissi altimetrici, si è continuato con la realizzazione del concetto dei punti fissi altimetrici della categoria 2 approvato dalla Confederazione nel 2010.

7.4.8.3.3 Piano di base e piano corografico

La Confederazione nel 2009 aveva emanato le istruzioni per la produzione informatizzata di un piano di base a partire dai dati della misurazione ufficiale (MU), che poteva sostituire il piano corografico.

Il nuovo prodotto è stato allestito nel corso del 2012 là dove esistono i dati della MU, per le restanti zone senza MU, è stato allestito un prodotto provvisorio basato sui dati vettoriali della carta nazionale e sul modello digitale della carta nazionale.

Esiste sempre il piano corografico su tutto il territorio ma senza aggiornamento.

7.4.8.3.4 Progetto superfici agricole utili (SAU)

Il progetto SAU, che era stato ridiscusso e ridefinito con la Confederazione nel corso del 2007 a causa della necessità di ripartire l'investimento cantonale su di un periodo di tempo più lungo, è continuato regolarmente.

Le soluzioni provvisorie richieste dalla Confederazione per ovviare al ritardo sulla pianificazione iniziale, hanno permesso di mettere a disposizione della Sezione agricoltura le possibilità di calcolo delle superfici agricole utili e delle pendenze dei terreni necessarie per la determinazione e il pagamento dei contributi diretti all'agricoltura.

Nel 2012 è stato concluso l'avvio di tutti i lavori ad eccezione di quelli riguardanti il Comune del Gambarogno che saranno avviati all'inizio del 2013.

7.4.8.3.5 Terminazione, primi rilevamenti e rinnovamenti della misurazione ufficiale

Sono stati preparati e firmati l'accordo di programma 2012-2015 e l'accordo di prestazione 2012 con la Confederazione, con i quali si sono ottenuti un credito d'impegno di 4.6 milioni di franchi per il quadriennio e un credito di pagamento delle indennità federali di 988'000 franchi per il 2012.

Alla fine del 2012 la misurazione ufficiale secondo lo standard federale informatizzato MU93 è eseguita o si trova in corso d'esecuzione sull'80% del territorio cantonale. L'1% del territorio è dotato di una misurazione ufficiale di standard grafico o parzialmente numerico (MU19, MU74), mentre il rimanente 19% deve ancora essere misurato in forma ufficiale e fa capo a misurazioni provvisorie, a vecchie mappe censuarie dell'ottocento oppure ad antichi catastrini comunali puramente descrittivi delle proprietà.

Nel confronto tra i Cantoni per la realizzazione della MU93, il Ticino nel corso del 2012 ha mantenuto la sua posizione al quart'ultimo posto. L'impegno a favore della MU è quindi da confermare.

I versamenti effettuati a indennizzo del volume di lavoro compiuto nel 2012 per opere di demarcazione, di primo rilevamento, di rinnovamento, di digitalizzazione provvisoria o superfici agricole utili (SAU) ammontano a circa 2.51 milioni di franchi (Confederazione: 0.85; Cantone: 0.53; Comuni: 0.95; SAU: 0.18).

7.4.8.3.6 Tenuta a giorno permanente e periodica della misurazione ufficiale

I lavori di tenuta a giorno delle misurazioni già in vigore (ufficiali e provvisorie) sono proseguiti normalmente ad opera dei 18 ingegneri geometri con patente federale nominati dai Comuni nella funzione di geometra revisore delle opere di misurazione, coadiuvati dai circa 160 specialisti della misurazione ufficiale alle loro dipendenze.

Nel complesso, i lavori hanno comportato una cifra d'affari di circa 7.79 milioni di franchi (Cantone: 0.60; Comuni: 0.78; proprietari privati: 6.41).

7.4.9 Ufficio stima

In linea con il programma di lavoro di inizio anno, la maggiore attività dell'Ufficio nel 2012 è stata dedicata alla determinazione delle stime relative agli aggiornamenti particolari, all'elaborazione di perizie immobiliari, richieste principalmente dai vari servizi dell'Amministrazione. Oltre a ciò si è intervenuti ad aggiornare, in alcuni Comuni, i valori di stima sulla base di nuove situazioni catastali.

7.4.9.1 Aggiornamenti particolari

Tutte le attività eseguite nel 2012, che riguardano principalmente gli aggiornamenti particolari e l'evasione di reclami e ricorsi, hanno generato un aumento della sostanza immobiliare, rispetto all'anno precedente, di 743'204'026 franchi, suddivisi nel seguente modo:

<u>Genere di attività</u>	<u>N. Comuni interessati</u>	<u>N. fondi</u>	<u>Variazioni proposte dall'Ufficio Stima (Fr.)</u>
1. Rettifiche di errore (art. 41 Lst.)	51	95	-22'018
2. Fondi nuovi	6	11	+6'714'767
3. Aggiornamenti Particolari (art. 8 Lst.)	153	7643	+794'885'356
4. Aggiornamenti Misurazioni Ufficiali	2	756	+8'716'456
5. Revisioni eccezioni (art. 9 Lst.)	3	3	-5'262'584
6. Reclami RG + Rett.err.+Rev.ecc.	5	8	-3'922'880
7. Reclami Aggiornamenti Part.+ MU	61	122	-19'446'399
8. Ricorsi II istanza (TCE, art. 37 Lst.)	3	3	-9'000
9. Fondi annullati			-38'449'668

Variazione di stima nel 2012**743'204'026**

Stime Aggiornamenti Particolari

Si è operato in 153 Comuni e sono stati presi in considerazione 7643 fondi, suddivisi come segue:

- edifici abitativi	876
- edifici secondari	1312
- fabbricati riattati, ampliati o ristrutturati	1420
- terreni modificati per aggiornamenti catastali e di P.R.	4035

L'importo totale delle sostanza immobiliare al 31.12.2012 ammonta quindi a CHF 56'227'692'417.00

Questa cifra è comprensiva anche del valore di stima degli impianti idroelettrici e degli elettrodotti, pari a 1'929'384'610.00 franchi.

7.4.9.2 Perizie immobiliari

In questo settore viene confermato l'interesse dei vari servizi dell'Amministrazione e di altri Enti pubblici, ad avvalersi della consulenza dell'Ufficio stima, per la stesura di perizie immobiliari sempre più importanti e mirate.

È indubbio che la banca dati informatizzata, che raccoglie i dati tecnici di tutti i fondi presenti sul territorio cantonale, introdotta nell'ambito della revisione generale delle stime e costantemente aggiornata, diventa preziosa ai fini di queste richieste.

D'altronde questo era anche uno degli obiettivi voluti con la nuova Legge sulle stime.

Riassunto delle perizie eseguite nel 2012:

Totale perizie immobiliari	no. 683
Richiesta da:	
- Istituto Assicurazioni Sociali (IAS)	no. 578
- Divisione delle contribuzioni	no. 31
- Sezione dell'agricoltura	no. 70
- Altri servizi dello Stato (Pretura, registri, ecc.)	no. 3
- Comuni e Patriziati	no. 1
- Altri	no. 0

Si rileva che i costi sostenuti per le perizie immobiliari che l'Ufficio esegue per conto dello IAS e degli enti locali sono coperti da specifici contributi che autofinanziano le spese.